Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 113° — Numero 34

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Lunedì, 7 febbraio 1972 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 21.030 - Semestrale L. 11.030 - Trimestrale L. 6.020 - Un fascicolo L. 100 - Supplementi ordinari: L. 100 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 16.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra); BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/A e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Libreria dello Stato — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze, Genova e Bologna possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1971

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 ottobre 1971, n. **1279**.

Modificazioni allo statuto della libera Università degli studi di Urbino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Urbino, approvato con regio decreto 8 febbraio 1925, n. 280 e modificato con regio decreto 31 ottobre 1929, n. 2475, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto col Ministro per il tesoro;

Decreta:

Lo statuto della libera Università degli studi di Urbino, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

La tabella relativa ai posti in organico è modificata nel senso che è soppresso un posto di professore aggregato e viene aggiunto un posto di assistente assegnato alla cattedra di storia moderna presso la facoltà di lettere e filosofia.

Le tabelle *A*, *A-bis*, *B* relative alla facoltà di economia e commercio sono abrogate e sostituite nel modo seguente:

	Numero dei posti
Tabella *A* - Ruolo dei professori di ruolo .	12
Tabella *A-bis* - Ruolo dei professori aggregati	2
Tabella *B* - Ruolo degli assistenti	16

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 ottobre 1971

SARAGAT

MISASI — FERRARI-AGGRADI

Visto, *il Guardasigilli:* COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *febbraio* 1972

Atti del Governo, registro n. 246, *foglio n.* 47. — VALENTINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 novembre 1971, n. **1280**.

Modificazioni all'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 1955, n. 192, e successive modificazioni, concernente modalità per la restituzione dell'imposta generale sull'entrata sui prodotti esportati.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Vista la legge 31 luglio 1954, n. 570, e successive modificazioni, concernente la restituzione dell'imposta generale sull'entrata per i prodotti esportati e la corrispondente imposizione di conguaglio per quelli importati;

Visto il proprio decreto 27 febbraio 1955, n. 192, e successive modificazioni, concernente le norme di attuazione della legge 31 luglio 1954, n. 570;

Visto l'art. 33 del decreto-legge 19 dicembre 1969, n. 947, convertito nella legge 11 febbraio 1970, n. 23, che abolisce l'omologazione e il riscontro dei documenti doganali ai fini delle restituzioni o dell'abbuono di imposte, prelievi e diritti di qualsiasi specie relativi a merci esportate;

Visto il proprio decreto 27 dicembre 1969, n. 1130, concernente la circolazione delle merci fra i Paesi membri della Comunità economica europea (Transito comunitario);

Visto il decreto-legge 1° maggio 1970, n. 195, convertito nella legge 1° luglio 1970, n. 415, che reca disposizioni in materia di imposta generale sull'entrata, di imposta di conguaglio e di altri diritti diversi dai prelievi agricoli;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le finanze, di concerto con i Ministri per il bilancio e la programmazione economica, per il tesoro, per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero;

Decreta:

L'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 1955, n. 192, quale risulta modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 1964, n. 339, e dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1967, n. 744, è sostituito dai seguenti articoli:

Art. 1.

La domanda per ottenere la restituzione dell'I.G.E. di cui alla legge 31 luglio 1954, n. 570, e successive modificazioni, deve essere presentata, sotto pena di decadenza, entro due anni dalla scadenza del mese solare in cui hanno avuto luogo le esportazioni, alla competente intendenza di finanza e può raggruppare esportazioni effettuate anche presso dogane diverse.

Ai fini della decorrenza del suddetto termine, le esportazioni si considerano effettuate:

a) dalla data della bolletta di esportazione;

b) ovvero dalla data di notifica dell'avvenuto arrivo, all'ufficio doganale di partenza, del documento di transito, se riflettono spedizioni di merci in regime di transito comunitario;

c) ovvero dalla data di rilascio del documento di transito o della bolletta di cauzione, se riflettono spedizioni di merci, per le quali l'operatore economico si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 5 del decreto-legge 1° maggio 1970, n. 195, convertito nella legge 1° luglio 1970, n. 415.

Per le merci soggette ad analisi o che formano oggetto di controversia circa la qualificazione merceologica e la relativa classificazione, il termine di due anni decorre dalla data di ricevimento della comunicazione del risultato dell'analisi o dell'esito della controversia. Qualora tale ricevimento avvenga prima della notifica prevista dalla particolare procedura di cui al punto *b*), è dalla data della stessa notifica che decorre il termine per la presentazione della domanda di restituzione.

Ciascuna domanda può comprendere esportazioni poste in essere in uno o più mesi solari, con un massimo di mesi sei. A tal fine le esportazioni stesse si considerano effettuate alle date indicate al secondo e terzo comma.

Art. 2.

La domanda deve essere corredata:

1) delle originali bollette doganali di esportazione e, nel caso di spedizioni di merci all'estero in regime di transito comunitario, anche dei documenti di transito;

2) del documento con il quale viene estesa, ed eventualmente integrata, la garanzia prestata per le operazioni di transito comunitario, qualora l'operatore economico abbia usufruito della facoltà prevista dall'art. 5 del decreto-legge 1° maggio 1970, n. 195, convertito nella legge 1° luglio 1970, n. 415;

3) dei dupli delle fatture emesse, nei confronti degli acquirenti esteri, nel mese o nei mesi cui si riferisce la domanda di restituzione, munite dell'attestazione prevista dal secondo comma dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 1955, n. 192;

4) di uno stato riassuntivo, in duplice esemplare, delle esportazioni effettuate nel mese o nei mesi, cui la domanda di restituzione si riferisce, con l'indicazione degli estremi delle singole bollette doganali di esportazione, nonchè, per le merci in transito comunitario, degli estremi dei relativi documenti; dei quantitativi delle merci esportate per ogni qualità e specie; dell'imposta sull'entrata di cui si chiede la restituzione.

Art. 3.

L'intendenza di finanza, riscontrata la regolarità della prescritta documentazione, provvede alla liquidazione della restituzione richiesta e può, a tal fine, raggruppare più domande di restituzione prodotte dal medesimo operatore, relative ad esportazioni effettuate in un periodo di tempo non superiore a mesi sei ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1971

SARAGAT

COLOMBO — PRETI — GIOLITTI — FERRARI-AGGRADI — GAVA — ZAGARI

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° febbraio 1972
Atti del Governo, registro n. 246, foglio n. 45. — VALENTINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 dicembre 1971, n. **1281.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Roma approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1350, e modificato con regio decreto 26 ottobre 1939, n. 1734, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Roma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 67. — Nell'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in pedagogia l'insegnamento complementare di « Pedagogia e psicologia delle comunicazioni di massa » cambia denominazione in quello di « Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1971

SARAGAT

MISASI

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° febbraio 1972
Atti del Governo, registro n. 246, foglio n. 52. — VALENTINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 dicembre 1971, n. **1282.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Trieste.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Trieste, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1961, n. 1836 e modificato con decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 1962, numero 1540, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Trieste, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Dopo l'art. 124 sono inseriti i seguenti nuovi articoli relativi alla istituzione della scuola di specializzazione in radiologia.

Scuola di specializzazione in radiologia
(con indirizzo di « Radiologia diagnostica »)

Art. 125. — La scuola di specializzazione in radiologia è limitata al solo indirizzo roentgendiagnostico per cui rilascerà il diploma di specialista in radiologia diagnostica.

Il corso d'insegnamento ha la durata di tre anni ed è così articolato:

1° *Anno*:

Fisica, con particolare riguardo alla costituzione della materia, alla produzione, all'assorbimento ed alla misura delle radiazioni;
Nozioni sugli apparecchi ed istrumenti della radiologia;
Anatomia radiologica normale;
Fisiologia radiologica;
Tecnica radiologica generale;
Semeiotica radiologica generale;
Fondamenti di radiobiologia;
Nozioni di statistica e matematica.

2° *Anno*:

Metodica di esplorazione dei vari organi ed apparati;
Semeiotica radiologica speciale e diagnosi differenziale;
Nozioni generali sulle lesioni da radiazioni e mezzi di protezione;
Moderne tecniche di esplorazione radiologica.

3° *Anno*:

Esplorazione radiologica nella patologia dei vari organi ed apparati, diagnostica differenziale, rapporti con l'anatomia patologica;
Radiodiagnostica clinica;
Medicina legale e legislazione sanitaria in relazione alla radiologia.

Art. 126. — I corsi saranno integrati da conferenze, esercitazioni e seminari. E' obbligatorio l'internato.

L'obbligo della frequenza durante tutto l'anno accademico (nove mesi) presso l'istituto di radiologia, sede della scuola, può essere ridotto a due mesi (su concessione del direttore della scuola) per gli specializzandi che fanno parte di istituti universitari della stessa disciplina che non abbiano la scuola e per gli assistenti di ruolo di primariati della stessa disciplina presso ospedali regionali.

Non è consentita per alcun motivo l'abbreviazione dei corsi.

E' obbligatorio il superamento degli esami di un corso per l'ammissione al corso successivo.

Il numero degli iscritti alla scuola è limitato a otto per anno.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Racolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1971

SARAGAT

MISASI

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° febbraio 1972
Atti del Governo, registro n. 246, foglio n. 53. — VALENTINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 marzo 1971, n. **1283.**

Erezione in ente morale della fondazione « Dott. Carlo Fornasini », con sede in Bologna.

N. 1283. Decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1971, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la fondazione « Dott. Carlo Fornasini », con sede in Bologna, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 febbraio 1972
Atti del Governo, registro n. 246, foglio n. 70. — VALENTINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 novembre 1971, n. **1284.**

Approvazione del nuovo statuto della fondazione artistica « Poldi-Pezzoli », con sede in Milano.

N. 1284. Decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1971, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene approvato il nuovo statuto della fondazione artistica « Poldi-Pezzoli », con sede in Milano.

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° febbraio 1972
Atti del Governo, registro n. 246, foglio n. 48. — VALENTINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1971.

Approvazione del terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Caltanissetta.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 25 agosto 1919, n. 2798, registrato alla Corte dei conti l'8 settembre 1919, registro n. 15 Lavori pubblici, foglio n. 5695, con il quale è stato approvato l'elenco principale delle acque pubbliche della provincia di Caltanissetta;

Visto il regio decreto 30 marzo 1933, n. 1690, registrato alla Corte dei conti il 17 aprile 1933, registro n. 7 Lavori pubblici, foglio n. 237 e il decreto del Presidente della Repubblica 19 settembre 1952, n. 2233, registrato alla Corte dei conti il 30 dicembre 1952, registro n. 33 Lavori pubblici, foglio n. 48, con i quali sono stati approvati rispettivamente il primo ed il secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche di detta provincia;

Visto il decreto ministeriale 5 aprile 1967, n. 4622 (65), con il quale è stata disposta la pubblicazione dello schema del terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia medesima;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita su tale schema, a norma delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche, dai quali risulta che non è stata presentata alcuna opposizione;

Ritenuto che le manifestazioni idriche comprese nel suddetto schema di terzo elenco suppletivo, possiedono indubbiamente i requisiti di pubblicità previsti dallo art. 1 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;

Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, espresso con il voto n. 814 del 24 giugno 1971;

Visti gli articoli 1 e 103 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici e gli articoli 1 e 2 del regolamento 14 agosto 1920, n. 1285;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

E' approvato il terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Caltanissetta, giusta l'unito esemplare vistato dal Ministro proponente che è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 ottobre 1971

SARAGAT

LAURICELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 dicembre 1971
Registro n. 22 Lavori pubblici, foglio n. 44

Terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Caltanissetta

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	Burrone Nasca S. Cristoforo	Vallone Fiumarello	Villalba	Dallo sbocco alle origini nei due rami in cui si divide comprese le sorgenti ed i fossetti che adducono le acque al corso di cui contro
2	Vallone Cicchetto Pupo	Torrente Bilici e vallone Sciarazza	Marianopoli	Dallo sbocco alle origini nei vari rami in cui si divide comprese le sorgenti ed i fossetti che adducono le acque al corso di cui contro
3	Vallone Mucini Manche	Id.	Id.	Dallo sbocco alle origini comprese le sorgenti ed i fossetti che adducono le acque al corso di cui contro
4	Sorgente Bosco	Vallone Indovinello Gangioffi o Cancioli	Mussomeli	L'intera resa idrica della sorgente
5	Sorgente Sciacca	Fiume Gallodoro	Sutera	L'intera resa idrica della sorgente
6	Burrone Vittoria	Vallone Favara	Id.	Dallo sbocco alle origini compresa la sorgente Gebbia
7	Torrente Pila	Vallone Favara	Campofranco	Dallo sbocco alle origini compresa la sorgente Pilo
8	Sorgente Marrobbio	Fiume Gallodoro	Bompensiere	L'intera resa idrica della sorgente
9	Cunicoli di drenaggio dell'abitato di S. Cataldo	Vallone di Niscima o di S. Cataldo	S. Cataldo	Dalle origini nei vari rami in cui si dividono allo sbocco
10	Torrente Achille Carosi	Vallone di Niscima o di S. Cataldo	S. Cataldo	Dallo sbocco alle origini comprese le sorgenti ed i fossetti che adducono le acque al corso di cui contro
11	Burrone Rossello	Vallone di Niscima o di S. Cataldo	Id.	Dallo sbocco alle origini comprese le sorgenti ed i fossetti che adducono le acque al corso di cui contro
12	Torrente Marino	Id.	Id.	Dallo sbocco alle origini comprese le sorgenti Galletti ed i fossetti che adducono le acque al corso di cui contro
13	Sorgente Tabita	Vallone Marcato Vallone	Id.	L'intera portata idrica della sorgente
14	Sorgente Scarlabella	Rio Pirato	Id.	L'intera portata idrica della sorgente
15	Sorgente Pirato	Rio Pirato	Id.	L'intera resa idrica della sorgente

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
16	Sorgente delle Rocche	Rio Fichidindia	Caltanissetta	L'intera resa idrica della sorgente
17	Vallone Avvento	Vallone Xiboli	Id.	Dallo sbocco alle origini
18	Sorgente Bagno e minori	Vallone Pinzelli Gurra Pertugi	Id.	*Dagli sbocchi alle sorgenti queste* comprese ed i fossetti che adducono le acque al corso in cui sboccano
19	Pozzo Bagno n. 1	—	Id.	Interessa la falda idrica ricadente nel territorio comunale in contrada Bagno
20	Pozzo Scalazze n. 1	—	Id.	Interessa la falda idrica ricadente nel territorio comunale in contrada Scalazze
21	Sorgente Villa Testasecca	Vallone Pinzelli Gurra Pertugi	Id.	L'intera resa idrica della sorgente
22	Sorgente Russo	Burrone Draffù	Id.	L'intera resa idrica della sorgente
23	Sorgente S. Rita e minori	Id.	Id.	Dagli sbocchi alle sorgenti queste comprese ed i fossetti che adducono le acque al corso in cui sboccano
24	Sorgente Fontana della Troia	Vallone Grotta d'acqua Vucceri	Id.	L'intera resa idrica della sorgente
25	Sorgente Femmina morta	Vallone San Martino Cicuta	Id.	L'intera resa idrica della sorgente
26	Sorgente S. Martino	Id.	Id.	L'intera resa idrica della sorgente
27	Sorgente Dolce o Puntara di porco	Id.	Id.	L'intera resa idrica della sorgente
28	Sorgente Lannari delle Pile	Fiume Salso od Imera M.le	Id.	L'intera resa idrica della sorgente
29	Sorgente Lannari del Giardino	Id.	Id.	L'intera resa idrica della sorgente
30	Sorgente S. Caterina	Vallone Fontana della Signora	Id.	L'intera resa idrica della sorgente
31	Sorgente Canale	Vallone Delia	Delia	L'intera resa idrica della sorgente
32	Sorgente dell'Aquila	Fiume Salso o Imera M.le	Riesi	L'intera resa idrica della sorgente
33	Rio S. Giuseppe	Burrone Capreria	Id.	Dallo sbocco alle origini comprese le sorgenti che alimentano i due bevai nelle contrade Canale e Flora Margio
34	Sorgente Paradiso	Fiume Braemi torrente Olivo, vallone della Forma	Mazzarino	L'intera resa idrica della sorgente
35	Sorgente delle Rose	Vallone Cicuta	Id.	L'intera resa idrica della sorgente
36	Sorgente Piana del Paradiso	Fiume Gela, Dissueri, Porcheria Nocciaria	Id.	L'intera resa idrica della sorgente
37	Pozzo Lago n. 1	—	Id.	Interessa la falda idrica ricadente nel territorio comunale in contrada Lago
38	Pozzo Deliella n. 1	—	Butera	Interessa la falda idrica ricadente nel territorio comunale in contrada Deliella
39	Pozzo Tenutella n. 1	—	Id.	Interessa la falda idrica ricadente nel territorio comunale in contrada Tenutella
40	Pozzo Mortilli n. 1	—	Id.	Interessa la falda idrica ricadente nel territorio comunale in contrada Mortilli
41	Pozzo Pantano n. 1	—	Id.	Interessa la falda idrica ricadente nel territorio comunale in contrada Pantano
42	Vallone del Falcone	Torrente Comunelli detto grande e fiume Manfria	Id.	Dallo sbocco alle origini nei vari rami in cui si divide compresi i fossetti che adducono le acque al corso di cui contro
43	Torrente Petrusa S. Barbara Gallendi	Fiume Maroglio e Mendola	Niscemi Gela	Dallo sbocco alle origini comprese le sorgenti Canale ed i fossetti che adducono le acque al corso di cui contro

(1469) Visto, *il Ministro*: LAURICELLA

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 gennaio 1972.

Scioglimento del consiglio comunale di Pineto.

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Pineto (Teramo), al quale la legge assegna venti membri, è risultato composto, dopo le elezioni del 13 giugno 1971, di vari gruppi minoritari i cui discordi orientamenti hanno reso impossibile, nonostante la diffida del prefetto, l'elezione del sindaco e della giunta e, conseguentemente, il funzionamento stesso dell'amministrazione.

Infatti, dopo l'annullamento della elezione del sindaco e della giunta avvenuta irregolarmente nella prima adunanza del consiglio comunale, tenutasi il 17 luglio 1971, le successive sedute del 9 e 11 agosto andavano deserte per mancanza del numero legale.

Il prefetto, allora, in considerazione del lungo lasso di tempo trascorso dalla consultazione elettorale, nonchè della necessità di porre il consiglio comunale in grado di deliberare il bilancio di previsione 1972 entro i termini previsti dalla legge 22 dicembre 1969, n. 964 — con decreto 26 agosto 1971, fatto notificare a tutti i consiglieri — disponeva due successive convocazioni di quell'organo per i giorni 16 e 18 settembre, rivolgendo nel contempo formale diffida a provvedere alla elezione del sindaco e della giunta, a scanso delle misure di rigore di cui agli articoli 105 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839 e 323 del testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, della legge comunale e provinciale.

Neppure tale estremo tentativo, però, ha conseguito l'effetto voluto in quanto anche le predette sedute sono risultate deserte.

Di fronte alla confermata incapacità del predetto consiglio comunale di provvedere alla elezione degli organi di amministrazione, il prefetto, al fine di ovviare ad una situazione che pregiudica gravemente gli interessi del civico ente, ha proposto, a norma del citato art. 323, lo scioglimento del consiglio stesso, provvedendo, nel contempo, alla sospensione di esso ed alla nomina di un commissario per la provvisoria gestione del comune, ai sensi del menzionato art. 105 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839.

Attesa la manifesta inadempienza del consiglio comunale di Pineto in ordine ad un preciso ed essenziale obbligo prescritto dalla legge, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo alla misura proposta.

In tali sensi si è anche pronunciato il Consiglio di Stato col parere espresso nell'adunanza del 12 novembre 1971.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Pineto ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune, nella persona del rag. Giuseppe Falone.

Roma, addì 18 gennaio 1972

Il Ministro: RESTIVO

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che, malgrado la formale diffida del prefetto, il consiglio comunale di Pineto (Teramo) non ha provveduto alla elezione del sindaco e della giunta, negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Udito il parere favorevole espresso al riguardo dal Consiglio di Stato, nell'adunanza del 12 novembre 1971;

Visti gli articoli 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148 e 106 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839;

Sulla proposta del Ministro per l'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Pineto è sciolto.

Art. 2.

Il rag. Giuseppe Falone è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1972

LEONE

RESTIVO

(1846)

DECRETO MINISTERIALE 17 settembre 1971.

Autorizzazione al comune di Pozzomaggiore a contrarre un mutuo per la costruzione della nuova sede per la pretura.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INTERNO
E
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la deliberazione consiliare 9 gennaio 1967, n. 8, del comune di Pozzomaggiore;

Vista la decisione con la quale l'Assessorato agli enti locali della regione autonoma della Sardegna ha preso atto della deliberazione comunale riguardante l'assunzione di un mutuo di L 50.461.493 per la costruzione di un edificio da adibire a sede della pretura di Pozzomaggiore;

Visti il progetto, il preventivo di spesa e gli allegati;

Vista la legge 15 febbraio 1957, n. 26, e successive;

Ritenuta la necessità di costruire in Pozzomaggiore un nuovo edificio da destinare a sede della pretura;

Decreta:

Art. 1.

Per eseguire la costruzione di un nuovo edificio da destinare a sede della pretura secondo il progetto presentato ed approvato a firma ing. Paolo Tarasconi il comune di Pozzomaggiore è autorizzato a contrarre con la Cassa depositi e prestiti un mutuo di L. 50.461.493 con l'osservanza delle norme di cui agli ultimi tre commi dell'art. 11 della legge 3 agosto 1949, n. 589.

Art. 2.

Allo stesso scopo e per l'ammortamento di tale mutuo è concesso al comune di Pozzomaggiore un contributo straordinario da prelevare sulla somma annua stanziata nel bilancio del Ministero di grazia e giustizia, con l'apposito capitolo 5010 a termini dell'art. 2 della legge 15 febbraio 1957, n. 26, nella misura di L. 5.658.000 annue (pari in cifra tonda all'85 % della

annualità di ammortamento del mutuo dell'importo massimo di L. 50.461.493 da contrarre ai sensi del precedente art. 1) per la durata di anni dieci con decorrenza dall'esercizio finanziario 1970. Il mutuo dovrà essere stipulato entro il termine perentorio di un anno dalla pubblicazione del presente decreto.

Art. 3.

Previa presentazione di regolare atto di mutuo, il Ministero di grazia e giustizia corrisponderà per tutta la durata dell'ammortamento direttamente ed irrevocabilmente alla Cassa depositi e prestiti per conto del comune di Pozzomaggiore il contributo straordinario dello Stato indicato nel precedente art. 2.

Art. 4.

I lavori di cui all'art. 1 dovranno essere ultimati entro e non oltre tre anni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, pena la revoca del contributo.

Art. 5.

Nel caso in cui la stipula del mutuo e l'inizio dei lavori avvenissero in esercizi posteriori a quello in cui ebbe inizio la decorrenza del contributo, le annualità di contributo già regolarmente impegnate, saranno corrisposte al comune o all'ente mutuante man mano che vengano a scadenza le corrispondenti rate di ammortamento del mutuo previa dimostrazione, mediante appositi stati di avanzamento, che l'importo dei lavori effettivamente eseguiti è superiore o almeno uguale al totale complessivo delle contribuzioni da effettuare.

Roma, addì 17 settembre 1971

Il Ministro per la grazia e giustizia
COLOMBO

Il Ministro per l'interno
RESTIVO

p. *Il Ministro per il tesoro*
CATTANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 dicembre 1971
Registro n. 36 Grazia e giustizia, foglio n. 256

(1411)

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1972.

Nomina del presidente della Cassa di risparmio di Fano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Fano, con sede in Fano, approvato con decreto ministeriale del 24 giugno 1971;

Visto il decreto ministeriale del 25 agosto 1966, con il quale il sig. Giannetto Montanari venne nominato presidente della predetta Cassa;

Considerato che il menzionato nominativo è scaduto di carica per compiuto periodo statutario;

Ritenuta l'esistenza di particolari motivi d'urgenza;

Decreta:

L'avv. prof. Giuseppe Boidi, socio della Cassa, è nominato presidente della Cassa di risparmio di Fano, con sede in Fano, con decorrenza dalla data del presente decreto e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 gennaio 1972

Il Ministro: FERRARI-AGGRADI

(2106)

DECRETO MINISTERIALE 14 gennaio 1972.

Ricostituzione di diciassette collegi sindacali di casse mutue provinciali di malattia per gli esercenti attività commerciali.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 27 novembre 1960, n. 1397, sull'assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli esercenti attività commerciali e le relative norme di attuazione approvate col decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 1961, n. 184;

Viste le designazioni dei sindaci effettivi e del sindaco supplente — previsti dall'art. 22, primo comma, lettera *a*), della legge sopra citata — da parte dell'assemblea dei delegati delle singole casse mutue provinciali di malattia per gli esercenti attività commerciali, quali si desumono dai verbali delle operazioni elettorali rimessi dalla Federazione nazionale delle predette casse mutue con nota n. 0002398 del 1° febbraio 1971;

Viste le designazioni del sindaco effettivo e del sindaco supplente — previsti dall'art. 22, primo comma, lettera *b*), della citata legge — deliberate dal consiglio centrale della federazione nazionale suindicata nella riunione del 16 giugno 1971, quali si desumono dallo estratto del verbale della riunione medesima trasmesso con nota n. 0012172 del 18 giugno 1971;

Ritenuto di dover provvedere al rinnovo dei collegi sindacali delle casse mutue provinciali di malattia per gli esercenti attività commerciali scaduti per trascorso quadriennio;

Decreta:

I collegi sindacali delle casse mutue provinciali di malattia per gli esercenti attività commerciali, che qui di seguito si elencano, sono composti dai membri indicati per ciascuno di essi:

Cassa mutua provinciale di Agrigento:

Gerardi Calogero, sindaco effettivo e Petruzzella Pietro, sindaco supplente, designati dall'assemblea dei delegati nella riunione del 2 giugno 1970 in rappresentanza dei commercianti a posto fisso e ausiliari del commercio;

Bellavia Agostino, sindaco effettivo, designato dalla assemblea dei delegati nella riunione del 2 giugno 1970 in rappresentanza dei venditori ambulanti;

Gibilaro Luigi, sindaco effettivo e Montana Lampo Raimondo, sindaco supplente, designati dal consiglio centrale della Federazione nazionale.

Cassa mutua provinciale di Ancona:

Contella Valerio, sindaco effettivo e Andreoni Aulo, sindaco supplente, designati dall'assemblea dei delegati nella riunione dell'11 giugno 1970 in rappresentanza dei commercianti a posto fisso e ausiliari del commercio;

Amori Manlio, sindaco effettivo, designato dall'assemblea dei delegati nella riunione dell'11 giugno 1970 in rappresentanza dei venditori ambulanti;

Coppi Fabio, sindaco effettivo e Mancinelli Severino, sindaco supplente, designati dal consiglio centrale della Federazione nazionale.

Cassa mutua provinciale di Avellino:

Tarozzi Paolo, sindaco effettivo e Russo Michele Antonio, sindaco supplente, designati dall'assemblea dei delegati nella riunione del 29 maggio 1970 in rappresentanza dei commercianti a posto fisso e ausiliari del commercio;

Cioffi Alfredo, sindaco effettivo, designato dall'assemblea dei delegati, nella riunione del 29 maggio 1970 in rappresentanza dei venditori ambulanti;

Capaldo Gerardo, sindaco effettivo e Tortoriello Tobia, sindaco supplente, designati dal consiglio centrale della Federazione nazionale.

Cassa mutua provinciale di Bari:

Togati Vincenzo, sindaco effettivo e Paternoster Tommaso, sindaco supplente, designati dall'assemblea dei delegati nella riunione del 26 luglio 1970 in rappresentanza dei commercianti a posto fisso e ausiliario del commercio;

Vincotto Tommaso, sindaco effettivo, designato dall'assemblea dei delegati, nella riunione del 26 luglio 1970 in rappresentanza dei venditori ambulanti;

Pepe Giuseppe, sindaco effettivo e Niccoli Domenico, sindaco supplente, designati dal consiglio centrale della Federazione nazionale.

Cassa mutua provinciale di Belluno:

Sartori Antonio, sindaco effettivo e Bertoldi Aldo, sindaco supplente, designati dall'assemblea dei delegati nella riunione dell'11 giugno 1970 in rappresentanza dei commercianti a posto fisso e ausiliari del commercio;

Franceschini Umberto, sindaco effettivo, designato dall'assemblea dei delegati nella riunione dell'11 giugno 1970 in rappresentanza dei venditori ambulanti;

Rossi Piero, sindaco effettivo e Cecchella Enrico, sindaco supplente, designati dal consiglio centrale della Federazione nazionale.

Cassa mutua provinciale di Brindisi:

Scarfaro Francesco, sindaco effettivo e Nocioni Teodoro, sindaco supplente, designati dall'assemblea dei delegati nella riunione del 14 giugno 1970 in rappresentanza dei commercianti a posto fisso e ausiliari del commercio;

Cinieri Giuseppe, sindaco effettivo, designato dalla assemblea dei delegati, nella riunione del 14 giugno 1970 in rappresentanza dei venditori ambulanti;

Valletta Cosimo, sindaco effettivo e Carlucci Enzo, sindaco supplente, designati dal consiglio centrale della Federazione nazionale.

Cassa mutua provinciale di Chieti:

Maiella Filippo, sindaco effettivo e Bucciarelli Angelo, sindaco supplente, designati dall'assemblea dei delegati nella riunione del 2 giugno 1970 in rappresentanza dei commercianti a posto fisso e ausiliari del commercio;

Carchesio Remo, sindaco effettivo, designato dalla assemblea dei delegati, nella riunione del 2 giugno 1970 in rappresentanza dei venditori ambulanti;

D'Alessio Vittorio, sindaco effettivo e Di Cicco Giovanni, sindaco supplente, designati dal consiglio centrale della Federazione nazionale.

Cassa mutua provinciale di Cremona:

Pozzi Giuseppe, sindaco effettivo e Pavesi Francesco, sindaco supplente, designati dall'assemblea dei delegati nella riunione del 14 giugno 1970 in rappresentanza dei commercianti a posto fisso e ausiliari del commercio;

Spadari Carlo, sindaco effettivo, designato dall'assemblea dei delegati, nella riunione del 14 giugno 1970 in rappresentanza dei venditori ambulanti;

Gaetani Italo Franco, sindaco effettivo e Ferrari Claudio, sindaco supplente, designati dal consiglio centrale della Federazione nazionale.

Cassa mutua provinciale di Enna:

Di Santo Angelo, sindaco effettivo e Ferreri Tommaso, sindaco supplente, designati dall'assemblea dei delegati nella riunione del 14 giugno 1970 in rappresentanza dei commercianti a posto fisso e ausiliari del commercio;

Ferlito Carmelo, sindaco effettivo, designato dalla assemblea dei delegati nella riunione del 14 giugno 1970 in rappresentanza dei venditori ambulanti;

Siciliano Gaetano, sindaco effettivo e Biondi Prospero, sindaco supplente, designati dal consiglio centrale della Federazione nazionale.

Cassa mutua provinciale di Foggia:

Mancini Dino, sindaco effettivo e Affarone Luigi, sindaco supplente, designati dall'assemblea dei delegati nella riunione del 31 maggio 1970 in rappresentanza dei commercianti a posto fisso e ausiliari del commercio;

Perdonò Francesco, sindaco effettivo, designato dall'assemblea dei delegati nella riunione del 31 maggio 1970 in rappresentanza dei venditori ambulanti;

Peschechera Ludovico, sindaco effettivo e Porzio Antonio, sindaco supplente, designati dal consiglio centrale della Federazione nazionale.

Cassa mutua provinciale di Frosinone:

Pinto Giuseppe, sindaco effettivo e Brusca Felice, sindaco supplente, designati dall'assemblea dei delegati nella riunione del 15 giugno 1970 in rappresentanza dei commercianti a posto fisso e ausiliari del commercio;

Salvati Augusto, sindaco effettivo, designato dalla assemblea dei delegati nella riunione del 15 giugno 1970 in rappresentanza dei venditori ambulanti;

Tucci Mario, sindaco effettivo e Vinciguerra Franco, sindaco supplente, designati dal consiglio centrale della Federazione nazionale.

Cassa mutua provinciale di Latina:

Marzullo Giovanni Battista, sindaco effettivo e Trani Luigi, sindaco supplente, designati dall'assemblea dei

delegati nella riunione del 3 luglio 1970 in rappresentanza dei commercianti a posto fisso e ausiliari del commercio;

Gatta Leonardo, sindaco effettivo, designato dalla assemblea dei delegati nella riunione del 3 luglio 1970 in rappresentanza dei venditori ambulanti;

Pallocca Dino, sindaco effettivo e Zaralli Luigi, sindaco supplente, designati dal consiglio centrale della Federazione nazionale.

Cassa mutua provinciale di Salerno:

Somma Enrico, sindaco effettivo e Davascio Pasquale, sindaco supplente, designati dall'assemblea dei delegati nella riunione del 2 giugno 1970 in rappresentanza dei commercianti a posto fisso e ausiliari del commercio;

D'Acunto Carlo, sindaco effettivo, designato dalla assemblea dei delegati nella riunione del 2 giugno 1970 in rappresentanza dei venditori ambulanti;

D'Ambrosio Antonio, sindaco effettivo e Centanni Giovanni, sindaco supplente, designati dal consiglio centrale della Federazione nazionale.

Cassa mutua provinciale di Sassari:

Deligia Emanuele, sindaco effettivo e Careddu Andrea, sindaco supplente, designati dall'assemblea dei delegati nella riunione del 2 giugno 1970 in rappresentanza dei commercianti a posto fisso e ausiliari del commercio;

Caprilli Giacomo, sindaco effettivo, designato dalla assemblea dei delegati nella riunione del 2 giugno 1970 in rappresentanza dei venditori ambulanti;

Rebecca Giovanni, sindaco effettivo e Sassu Lorenzo, sindaco supplente, designati dal consiglio centrale della Federazione nazionale.

Cassa mutua provinciale di Taranto:

Orlando Orazio, sindaco effettivo e Mingolla Antonio, sindaco supplente, designati dall'assemblea dei delegati nella riunione del 10 giugno 1970 in rappresentanza dei commercianti a posto fisso e ausiliari del commercio;

Fasciano Michele, sindaco effettivo, designato dalla assemblea dei delegati nella riunione del 10 giugno 1970 in rappresentanza dei venditori ambulanti;

Messinese Arturo Vittorio, sindaco effettivo e Stomeo Cataldo, sindaco supplente, designati dal consiglio centrale della Federazione nazionale.

Cassa mutua provinciale di Torino:

Stuardi Guglielmo, sindaco effettivo e Fea Giuliano, sindaco supplente, designati dall'assemblea dei delegati nella riunione del 4 giugno 1970 in rappresentanza dei commercianti a posto fisso e ausiliari del commercio;

Carletti Alessandro, sindaco effettivo, designato dall'assemblea dei delegati nella riunione del 4 giugno 1970 in rappresentanza dei venditori ambulanti;

Vandoni Cesare, sindaco effettivo e Allasia Pietro, sindaco supplente, designati dal consiglio centrale della Federazione nazionale.

Cassa mutua provinciale di Varese:

Sireni Costantino, sindaco effettivo e Porro Giuseppe, sindaco supplente, designati dall'assemblea dei delegati nella riunione del 14 giugno 1970 in rappresentanza dei commercianti a posto fisso e ausiliari del commercio;

Fogola Sergio, sindaco effettivo, designato dall'assemblea dei delegati nella riunione del 14 giugno 1970 in rappresentanza dei venditori ambulanti;

Ciapparelli Aquilino, sindaco effettivo e Maestri Franco, sindaco supplente, designati dal consiglio centrale della Federazione nazionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 gennaio 1972

Il Ministro: DONAT-CATTIN

(1410)

DECRETO MINISTERIALE 21 gennaio 1972.

Commissione amministratrice dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 23 novembre 1971, n. 1100, con la quale è istituito l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i consulenti del lavoro;

Visto l'art. 39 della citata legge, concernente la costituzione di una commissione di tre membri, designati dal consiglio nazionale dell'albo dei consulenti del lavoro, con il compito di esercitare, per i primi diciotto mesi dall'entrata in vigore della legge, i poteri assegnati agli organi dell'ente predetto e di indire, entro lo stesso termine, le elezioni degli organi medesimi;

Vista la nota n. 6543/ML in data 27 dicembre 1971 con la quale il consiglio nazionale dei consulenti del lavoro ha designato quali membri della commissione predetta i signori Orsini Cesare, Bertoldi Fabrizio e Falanga Alfonso;

Ritenuta la necessità di procedere alla costituzione della commissione;

Decreta:

La commissione di cui all'art. 39 della legge 23 novembre 1971, n. 1100, è composta dai seguenti membri

Orsini Cesare;
Bertoldi Fabrizio;
Falanga Alfonso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 gennaio 1972

Il Ministro: DONAT-CATTIN

(1409)

DECRETO MINISTERIALE 21 gennaio 1972.

Protezione temporanea delle invenzioni, modelli e marchi relativi ad oggetti che saranno esposti nel « XXXI MITAM - Tessuti per l'abbigliamento », in Milano.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO
E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929,

riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali e dei nuovi marchi di impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la legge 1° luglio 1959, n. 514;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nel « XXXI MITAM - Tessuti per l'abbigliamento », che avrà luogo a Milano dal 4 al 7 marzo 1972, godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 21 gennaio 1972

p. *Il Ministro*: BRANDI

(1412)

DECRETO MINISTERIALE 25 gennaio 1972.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa a responsabilità illimitata « Cantina sociale del Freisa », con sede in Monale d'Asti.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 18 febbraio 1971 con il quale gli amministratori e i sindaci della società cooperativa « Cantina sociale del Freisa » Società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede in Monale d'Asti, sono stati revocati e il geom. Armando Macchia ne è stato nominato commissario governativo, nonchè il successivo decreto con il quale la gestione commissariale è stata prorogata fino al 31 dicembre 1971;

Vista la relazione in data 29 novembre 1971 del commissario governativo geom. Armando Macchia dalla quale si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa « Cantina sociale del Freisa » Società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede in Monale d'Asti, costituita per rogito notaio dott. Carlo Krieg in data 15 dicembre 1956 è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e il geom. Armando Macchia ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 gennaio 1972

Il Ministro: DONAT-CATTIN

(1613)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Variante al piano regolatore generale del comune di Roma

Con decreto ministeriale n. 46, in data 19 gennaio 1972, è stata approvata la variante al piano regolatore generale del comune di Roma, relativa all'area necessaria per la costruzione della scuola elementare in via Ardeatina, località Castel di Leva.

Copia di tale decreto sarà depositata a libera visione del pubblico nella segreteria del predetto comune ai sensi dell'art. 10, secondo comma, della legge 17 agosto 1942, n. 1150, integrata e modificata con leggi 6 agosto 1967, n. 765 e 19 novembre 1968, n. 1187.

(1461)

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Variazioni all'elenco degli uffici viaggi e turismo, uffici turistici e uffici di navigazione

All'elenco per provincia al 31 dicembre 1970 degli uffici viaggi e turismo, uffici turistici e uffici di navigazione, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 52, del 27 febbraio 1971, sono apportate per il periodo 1° ottobre-31 dicembre 1971, le seguenti variazioni:

ALESSANDRIA

VARIE

A seguito di provvedimento comunale le sedi delle seguenti agenzie di viaggio di Alessandria hanno assunto il numero civico a fianco di ciascuna indicato:

Bausone, via Alessandro III n. 2 (ex 5).
Passalacqua, corso Roma n. 44 (ex 6-*r*).
Verdoja, piazza Libertà n. 2 (ex 1).

AOSTA

SOSTITUZIONE DIRETTORE TECNICO

Uffici viaggi e turismo *Compagnia turistica valdostana.*
Nuovo direttore tecnico della filiale di Aosta: Mariani Federico.

AREZZO

TRASFERIMENTO SEDE

Ufficio turistico *Turrena*, Cortona.
Trasferito a piazza Signorelli n. 10.

BARI

UFFICIO DI NAVIGAZIONE DI NUOVA ISTITUZIONE

Italsuisse S.r.l., Bari, corso Cavour n. 97.
Titolare e direttore tecnico: Simmen Hugo.

BERGAMO

FILIALE DI NUOVA ISTITUZIONE

Ufficio viaggi e turismo *Centro attività turistiche internazionali - C.A.T.I.*, Milano.
Istituita filiale in Zingonia di Verdellino, corso Europa.
Direttore tecnico: Borruso Manlio.

BOLOGNA

UFFICIO VIAGGI E TURISMO DI NUOVA ISTITUZIONE

Viaggi Nuova era, San Lazzaro di Savena, via Orlandi n. 1.
Titolare: Casali Franco.
Direttore tecnico: Casanova Ambrosiana.

FILIALE DI NUOVA ISTITUZIONE

Uffici viaggi e turismo *Italturist S.r.l.*, Roma.
Istituita filiale in Bologna, via Amendola n. 13.
Direttore tecnico: Allegretti Arturo.

BRESCIA

UFFICIO VIAGGI E TURISMO DI NUOVA ISTITUZIONE

Limontours, Limone sul Garda, piazza della Repubblica n. 4-*b*.
Titolare: Tamagnini Enrico.
Direttore tecnico: Codogni Amelio.

SOSTITUZIONE DIRETTORE TECNICO

Ufficio viaggi e turismo *Benaco*, Desenzano del Garda.
Nuovo direttore tecnico: Fagnoni Anna in Grosso.

VARIE

Ufficio viaggi e turismo *Franzini R*, Brescia.
Nuovo titolare e direttore tecnico: Bellodi Giorgio.

BRINDISI

VARIE

Ufficio viaggi e turismo *Aperio*, Brindisi.
Nuovo titolare: Lombardi Aurora ved. Aperio.

CAGLIARI

UFFICIO VIAGGI E TURISMO DI NUOVA ISTITUZIONE

Centromed S.r.l., Cagliari, via XXIX Novembre n. 43.
Titolare: Muti Roberto.
Direttore tecnico: Floris Virginia.

UFFICIO TURISTICO DI NUOVA ISTITUZIONE

Viaggi Plaisant, Iglesias.
Titolare e direttore tecnico: Plaisant Maria Antonietta.

CATANIA

UFFICIO VIAGGI E TURISMO DI NUOVA ISTITUZIONE

Giemme viaggi e turismo, Catania, via M. Ventimiglia n. 117.
Titolare e direttore tecnico: Munzone Giuseppe.

UFFICIO DI NAVIGAZIONE DI NUOVA ISTITUZIONE

Marangolo, Catania, via L. Sturzo numeri 91-92.
Titolare: Marangolo Luigi.
Direttore tecnico: Manno Filiberto.

SOSTITUZIONE DIRETTORE TECNICO

Uffici viaggi e turismo *Mediterranea viaggi*, Catania.
Nuovo direttore tecnico: Giorgianni Giovanni Francesco.

COSENZA

FILIALE DI NUOVA ISTITUZIONE

Ufficio viaggi e turismo *Beltour office*, Cosenza.
Istituita filiale in Castrovillari, corso Garibaldi n. 331.
Direttore tecnico: Cozza Costanza.

CREMONA

FILIALE DI NUOVA ISTITUZIONE

Uffici viaggi e turismo *Cidneo viaggi*, Brescia.
Istituita filiale in Cremona.
Direttore tecnico: Nobile Giovanni.

CUNEO

SOSTITUZIONE DIRETTORE TECNICO

Ufficio viaggi e turismo *S.E.A.L. - Società esercizio agenzia Langhe*, Alba.
Nuovo direttore tecnico: Grasso Paola in Pesce.

FIRENZE

FILIALE DI NUOVA ISTITUZIONE

Ufficio di navigazione *Iberia - Linee aeree spagnole*.
Istituita filiale in Firenze, piazza Antinori n. 2.
Direttore tecnico: Granchi Giuseppe.

SOSTITUZIONE DIRETTORI TECNICI

Ufficio viaggi e turismo *Mondialtur S.r.l.*
Nuovo direttore tecnico della filiale di Firenze: Mucci Florio.
Ufficio di navigazione *Alitalia S.p.a.*
Nuovo direttore tecnico della filiale di Firenze: Zanchini Stefano di Castiglionchio.

TRASFERIMENTO SEDE

Ufficio di navigazione *Alitalia S.p.a.*, filiale di Prato.
Trasferita alla galleria Vittorio Veneto numeri 9-10.

FORLI'

UFFICIO VIAGGI E TURISMO DI NUOVA ISTITUZIONE

Itermar S.r.l., Cattolica, viale Corridoni n. 44.
Titolare: Fiorini Lino.
Direttore tecnico: Guidi Renzo.

UFFICI TURISTICI DI NUOVA ISTITUZIONE

Promozione alberghiera Soc. coop. a r. l., Rimini, piazzale Indipendenza n. 2.
Titolare: Arpesella Marco.
Direttore tecnico: Pasini Pier Giorgio.
Benevento-Mignani, stagionale, Rimini, via Manzoni n. 1-*C*.
Titolare: Benevento Loretta in Mignani.
Direttore tecnico: Mignani Otello.

FILIALE DI NUOVA ISTITUZIONE

Ufficio turismo *Tiboni turismo S.n.c.*, Riccione.
Istituita filiale stagionale in Miramare di Rimini, viale Regina Margherita n. 191.
Direttore tecnico: Costantini Carlo.

VARIE

La filiale di Riccione dell'ufficio viaggi e turismo stagionale *Zenith tours*, è stata mutata in sede principale con la direzione tecnica del sig. Bruno Furegon.

SOSTITUZIONE DIRETTORI TECNICI

Ufficio viaggi e turismo *Hotelplan Italia S.p.a.*, Milano.
Nuovo direttore tecnico della filiale di Riccione: Mucci Riccardo.
Ufficio viaggi e turismo *Ramilli*, Forlì.
Nuovo direttore tecnico della filiale di Forlì, via Spazzoli n. 8-*A*: Rossini Gabriella in Ramilli.
Uffici viaggi e turismo *Pizzadili*, Riccione.
Nuovo direttore tecnico della filiale di Cattolica: Pizzadili Giovan Maria.
Ufficio turistico *Tonini*, Rimini.
Nuovo direttore tecnico della filiale di Rimini, frazione Viserba: Filippi Luciano.

CESSAZIONE

Ufficio viaggi e turismo *San Marco*, Cattolica.

FROSINONE

UFFICIO VIAGGI E TURISMO DI NUOVA ISTITUZIONE

Segneri viaggi e turismo, Ceccano, via Matteotti n. 8.
Titolare: Segneri Antonio.
Direttore tecnico: Calvani Remo Cesare.

MUTAMENTO CATEGORIA

Ufficio viaggi e turismo *Montitour*, Fiuggi.
Categoria mutata in: A illimitata.

CESSAZIONE

Uffici viaggi e turismo *Juniortour*, Frosinone.

GENOVA

SOSTITUZIONE DIRETTORI TECNICI

Ufficio viaggi e turismo *S.I.T. - Società internazionale turismo*.
Nuovo direttore tecnico della filiale di Genova: Dell'Oglio Tommaso.
Ufficio viaggi e turismo *VIT - Viaggi intercontinentali turismo*, Genova.
Nuovo direttore tecnico: Barazzetti Enrica.

TASFERIMENTO SEDE

Uffici viaggi e turismo *Riviera express*, filiale di Genova, piazza della Vittoria.
Trasferita dal n. 88-*R* al n. 92 di detta piazza.

CESSAZIONE

Filiale di Rapallo della *C.I.T. - Compagnia italiana turismo*.

VARIE

L'Ufficio di navigazione *British united airways*, in Genova, ha assunto la nuova denominazione: *Caledonian - British united airways L.t.d.*

GORIZIA

SOSTITUZIONE DIRETTORE TECNICO

Ufficio turistico *Ribitour*, Grado.
Nuovo direttore tecnico: Bolzicco Luciano.

IMPERIA

VOLTURA LICENZA

Ufficio viaggi e turismo *A.S.T.R.A. S.n.c.*, Arma di Taggia.
Nuovo titolare: Franco Enrico.

LA SPEZIA

SOSTITUZIONE DIRETTORE TECNICO

Ufficio viaggi e turismo *Del Santo*, La Spezia.
Nuovo direttore tecnico: Del Santo Maria Grazia.

LECCE

UFFICIO VIAGGI E TURISMO DI NUOVA ISTITUZIONE

Elios tours, Lecce, via Salandra (palazzo Montinari).
Titolare: Candido Achille.
Direttore tecnico: Calvani Arturo.

TRASFERIMENTO SEDE

Uffici viaggi e turismo *Semar*, Lecce.
Trasferito a piazza Nicodemo Argento.

LIVORNO

VOLTURA LICENZA

Ufficio viaggi e turismo *V.E.T.I. - Viaggi e turismo italiano S.r.l.*, Livorno.
Nuovo titolare: Falagiani Giampietro.

CESSAZIONE

Ufficio viaggi e turismo *Donati*, Cecina.

LUCCA

FILIALE DI NUOVA ISTITUZIONE

Ufficio viaggi e turismo *Saturniatours S.r.l.*, Arezzo.
Istituita filiale in Forte dei Marmi, loc. Vittoria Apuana, via Mazzini n. 115-*b*.
Direzione tecnica assunta dal titolare, Cavalera Giovanni.

MANTOVA

UFFICIO VIAGGI E TURISMO DI NUOVA ISTITUZIONE

OK travel, Mantova, via XX Settembre n. 7.
Titolare: Malgeri Vincenzo.
Direttore tecnico: Minghetti Aldo.

CESSAZIONE

Uffici viaggi e turismo *Viaggi Minghetti*, Mantova.

MILANO

UFFICI VIAGGI E TURISMO DI NUOVA ISTITUZIONE

Dream tour S.r.l., Milano, piazzale Cadorna n. 15.
Titolare: Regalia Luigi.
Direttore tecnico: Grillo Maria Giuliana in Corleone.

Porta Ticinese, Milano, piazza XXIV Maggio n. 1.
Titolare: Paresce Nicola.
Direttore tecnico: Bortoloni Enrica in Gaudimundo.

Ventura, Magenta, piazza Liberazione n. 23.
Titolare e direttore tecnico: Ventura Angelo Maria.

FILIALE DI NUOVA ISTITUZIONE

Uffici viaggi e turismo *Società autolinee sestesi intercomunali - S.A.S.I. S.r.l.*, Milano.
Istituita filiale in Sesto San Giovanni, via Rovani n. 6.
Direttore tecnico: Pierro Lucio.

VOLTURA LICENZA

Ufficio viaggi e turismo *Visitando il mondo S.r.l.*, Milano.
Nuovo titolare: Mainardi Gianfranco.

SOSTITUZIONE DIRETTORI TECNICI

Ufficio viaggi e turismo *Transitalia S.p.a.*, Torino.
Nuovo direttore tecnico della filiale di Milano: Ventura Riso.

Ufficio di navigazione *T.W.A. - Trans world airlines.*
Nuovo direttore tecnico della filiale di Milano: Giannasi Thomas P.

TRASFERIMENTO SEDE

Ufficio viaggi e turismo *U.V.E.T.*, Milano, filiale di Cinisello Balsamo.
Trasferita al viale Romagna n. 39.

VARIE

L'indirizzo dell'ufficio turistico *A.R.S.*, in Milano, a seguito di variazione toponomastica è mutato in: galleria Strasburgo n. 3.

L'ufficio viaggi e turismo *Cipriani*, in Milano, ha assunto la nuova denominazione: *Loreto.*

NAPOLI

TRASFERIMENTO SEDI

Uffici viaggi e turismo *P.T.S. - Phlegrean tourist service*, Pozzuoli.
Trasferito a piazza Matteotti n. 1.

Ufficio di navigazione *E. Malta*, Napoli.
Trasferito a via San Nicola alla Dogana n 15.

Ufficio di navigazione *F.lli Cosulich*, Trieste.
Filiale di Napoli, trasferita a via Cervantes n. 55, p.p.

CESSAZIONE

Ufficio viaggi e turismo *Simonelli Mario*, Napoli.

NOVARA

SOSTITUZIONE DIRETTORE TECNICO

Ufficio viaggi e turismo *Novarseti - Società esercizi turistici internazionali S.a.s.*, Novara.
Nuovo direttore tecnico: Grillo Luigi.

PALERMO

CESSAZIONE

Ufficio di navigazione *Viajet*, Palermo.

PERUGIA

SOSTITUZIONE DIRETTORE TECNICO

Ufficio turistico *Pellegrinaggi Porziuncola*, Assisi.
Nuovo direttore tecnico: Polidoro Rocco.

PESARO

SOSTITUZIONE DIRETTORE TECNICO

Ufficio viaggi e turismo *F.lli Bucci*, Pesaro.
Nuovo direttore tecnico: Villa Welleda in Tiboni.

PIACENZA

TRASFERIMENTO SEDE

Ufficio viaggi e turismo *Laneri*, filiale di Piacenza.
Trasferita dal n. 39 ai numeri 5-*E*, 5-*F* della piazza Marconi.

PORDENONE

TRASFERIMENTO SEDE

Ufficio viaggi e turismo *Bellomo*, Pordenone.
Trasferito a piazzale XX Settembre n. 23-*A*.

RAVENNA

VARIE

Ufficio viaggi e turismo *Zenith tours*, stagionale.
La sede di Lido del Savio è stata mutata in filiale, con la direzione tecnica della sig.ra Stefani Maria Stefania.

ROMA

UFFICI VIAGGI E TURISMO DI NUOVA ISTITUZIONE

Diplomat tours S.r.l., Roma, piazza Barberini n. 5.
Titolare: Soavi Maurizio.
Direttore tecnico: Vozzi Michelangelo.

Satriani viaggi e turismo, Roma, viale Ippocrate n. 107.
Titolare: Lombardi Satriani Michele.
Direttore tecnico: Bartoli Luigi.

Omega S.r.l., Roma, via Firenze n. 43.
Titolare: Govigli Gino.
Direttore tecnico: Gusmitta Carlo.

Chaldean travel agency, Roma, via Quintino Sella n. 51.
Titolare: Cellini Giorgetta in Hanna.
Direttore tecnico: Fortino Michele.

I.T.C. - International tour center S.r.l., Roma, viale Liegi n. 33.
Titolare: Piroddi Verio.
Direttore tecnico: Canulli Rosanna.

Brantours - Operatrice turistica latinamericana, Roma, via Capo Le Case n. 56.
Titolare e direttore tecnico: Brancolini Renato.

VOLTURA LICENZE

Ufficio di navigazione *Air France S.p.a.*, sede in Roma e filiali in Firenze, Genova, Milano, Napoli.
Nuovo titolare: Savary Dèsirè Henry.

Ufficio di navigazione *J.A.L. - Japan air lines*, sede in Roma e filiale in Milano.
Nuovo titolare: Owaki Kiyoshi.

Ufficio di navigazione *P.I.A. - Pakistan international airlines;* sede in Roma e filiale in Milano.
Nuovo titolare: Qadir Khan Abdul.

Ufficio di navigazione *East african airways*, Roma.
Nuovo titolare e direttore tecnico: Conti Luigi Maria.

Ufficio di navigazione Middle east airlines airliban S.A.L. (*MEA*), sede in Roma, filiale in Firenze e Milano.
Nuovo titolare: Natour Jssam Toufich.

Ufficio viaggi e turismo *S.T.E.S. S.p.a.*, Roma, filiali in Roma e Firenze.
Nuovo titolare: Toschi Nicola Zemiro.

Ufficio di navigazione *Iberia - Linee aeree spagnole*, sede in Roma, filiale in Firenze.
Nuovo titolare: Herrero Rafael Paz.

SOSTITUZIONE DIRETTORI TECNICI

Ufficio viaggi e turismo *Viaggi nel sole*, Roma.
Nuovo direttore tecnico: Torrani Paolo.

Ufficio viaggi e turismo *Capitol travel office S.r.l.*, Roma.
Nuovo direttore tecnico: Candidi Sergio.

Ufficio viaggi e turismo *C.I.T. - Compagnia italiana turismo*.
Nuovo direttore tecnico della filiale di Roma, stazione Termini: Bucciarelli Nazzareno.
Nuovo direttore tecnico della filiale di Roma, piazzale Farnesina: Sbrogia Giorgio.
Nuovo direttore tecnico della filiale di Roma, viale Europa: Cardamone Tullio.

Ufficio viaggi e turismo *MELIA - Compagnia internazionale viaggi AVAI S.r.l.*, Roma.
Nuovo direttore tecnico: Cerasi Claudio.

Ufficio di navigazione *Middle east airlines airliban S.A.L.* (*MEA*), Roma.
Nuovo direttore tecnico: Natour Jssam Toufich.

TRASFERIMENTO SEDI

Uffici viaggi e turismo *U.T.O. - Universal tourist office & Zarattini tours S.r.l.*, Roma.
Trasferita sede a via Firenze numeri 3 e 4.

Ufficio viaggi e turismo *Atlantic office*, Roma.
Trasferito ai numeri 46-*A* e 46-*B* di via Gaeta.

CESSAZIONI

Filiale di Roma dell'ufficio viaggi e turismo *Riviera express* di Genova.
Filiale di Roma dell'ufficio viaggi e turismo *Diner's Fugazy international* di Milano.

SAVONA

FILIALE DI NUOVA ISTITUZIONE

Ufficio viaggi e turismo *Mamberto*, Pietra Ligure.
Istituita filiale in Ceriale, lungomare Diaz n. 86.
Direttore tecnico: Mamberto Maria Giovanna in Zanolla.

SONDRIO

VARIE

Ufficio viaggi e turismo *FAV - Ferrovie Alta Valtellina S.p.a.*, sede principale: trasferita da Tirano a Livigno, in via Bondio.
Ex sede principale in Tirano, filiali di Sondrio e Chiavenna: chiuse.
Nuovo direttore tecnico della sede principale: Tarabini Marino.

TARANTO

UFFICIO VIAGGI E TURISMO DI NUOVA ISTITUZIONE

Appia viaggi, Taranto, via Cesare Battisti n. 78.
Titolare e direttore tecnico: Ruta Maria.

TORINO

VOLTURA LICENZA

Ufficio viaggi e turismo *Gemini S.r.l.*, Torino.
Nuovo titolare: Mottura Giacomo.

SOSTITUZIONE DIRETTORI TECNICI

Ufficio viaggi e turismo *A.T.I.V.*, Torino.
Nuovo direttore tecnico della filiale di Torino, piazza XVIII dicembre n. 5: Boschetti Luigina.

Ufficio viaggi e turismo *S.A.I.T. S.a.s.*, Ivrea.
Nuovo direttore tecnico: Quilico Gianotti Ubertino.

Ufficio viaggi e turismo *Italturist S.r.l.*, Roma.
Nuovo direttore tecnico della filiale di Torino: Putzu Giordano.

TRENTO

UFFICIO VIAGGI E TURISMO DI NUOVA ISTITUZIONE

A.T.I.E.R.R.E. viaggi e turismo, Rovereto, via Dante n. 1.
Titolare: Baldessari Emilio.
Direttore tecnico: Chiesura Fausto.

SOSTITUZIONE DIRETTORE TECNICO

Ufficio viaggi e turismo *Calderari & Moggioli S.r.l.*, Trento.
Nuovo direttore tecnico: Tomasi Gennaro.

UDINE

SOSTITUZIONE DIRETTORE TECNICO

Ufficio viaggi e turismo *Fogolarviaggi*, Udine.
Nuovo direttore tecnico: Cainero Franco.

VARESE

FILIALE DI NUOVA ISTITUZIONE

Ufficio viaggi e turismo *Chiari e Sommariva S.p.a.*, Milano.
Istituita filiale di Castellanza, incrocio strada provinciale Saronno.
Direttore tecnico: Aronson Alberto Paolo.

VARIE

Ufficio viaggi e turismo *T.E.V.A. S.p.a.*, Busto Arsizio.
Mutata denominazione in *Bustese*.
Trasferito sede a via Milano, angolo via San Gregorio; volturata licenza al nuovo amministratore unico Rimoldi Armando.
Direzione tecnica affidata alla sig.ra Maria Luisa Vazzoler.

Ufficio viaggi e turismo *Maccapani - S.a.s. di G. Testa & C.*, sede e succursale in Varese.
Trasformata in società a responsabilità limitata.
Nuovo titolare: Giuliani Clemente.

VENEZIA

UFFICIO TURISTICO DI NUOVA ISTITUZIONE

Annatours, stagionale, Venezia, località Cavallino, via Fausta n. 331/A.
Titolare: Regazzo Leone.
Direttore tecnico: Causarano Anna Maria.

SOSTITUZIONE DIRETTORI TECNICI

Ufficio viaggi e turismo *American express S.p.A.*, Roma.
Nuovo direttore tecnico della filiale di Venezia, piazzale Roma: Vio Benito Romano.

Ufficio viaggi e turismo cat. A limitata al territorio nazionale *Ecotours S.r.l.*, lido di Jesolo.
Nuovo direttore tecnico: Salici Ezio.

VOLTURA LICENZE

Ufficio viaggi e turismo *Bassani S.p.a.*, Venezia.
Nuovo titolare: Olivetti Francesco.

Ufficio viaggi e turismo cat. A limitata al territorio *Ecotours S.r.l.*, lido di Jesolo.
Nuovo titolare: Patacconi Stefano.

Ufficio di navigazione *Adriatica S.p.a.*, Venezia.
Nuovo titolare: Salomone Giuseppe.

VERONA

UFFICIO VIAGGI E TURISMO DI NUOVA ISTITUZIONE

B.R.E.C. viaggi, cat. A limitata al territorio nazionale, Verona, piazza Isolo n. 31/*d*.
Titolare: Rubele Sergio.
Direttore tecnico: Ghirardelli Luisa in Cocchetto.

VARIE

Ufficio viaggi e turismo *Dante*, Malcesine.
Mutata gestione.
Nuovo titolare: Peterlini Giorgio.
Nuovo direttore tecnico: Chizzola Remo.

(1230)

MINISTERO DELLE FINANZE

Prelievi applicabili dal 1° agosto 1971 al 31 ottobre 1971 all'importazione da Paesi terzi dei prodotti previsti dall'articolo 1 del Regolamento comunitario n. 123/67 (settore pollame)

Numero della Tariffa	Numero della Statistica	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Prelievo in lire italiane per kg., salvo diversa indicazione — Prelievo	Supplemento prelievo dal 1°-8-1971 al 27-8-1971	Supplemento prelievo dal 28-8-1971 al 25-9-1971	Supplemento prelievo dal 26-9-1971 al 16-10-1971	Supplemento prelievo dal 17-10-1971 al 31-10-1971
01.05		Volatili vivi da cortile:					
	01	A. di peso unitario non superiore a 185 gr. denominati « pulcini »	12,85 (per unità)	zero	zero	zero	zero
		B. altri:					
	04	I. galli, galline e polli	55,80	zero	zero	zero	zero
	07	II. anatre	72,35	zero	zero	zero	zero
	11	III. oche	60,75	zero	zero	zero	zero
	14	IV. tacchini	68,05	zero	zero	zero	zero
	17	V. faraone	95,00	zero	zero	zero	zero
02.02		Volatili morti da cortile e loro frattaglie, commestibili (esclusi i fegati), freschi, refrigerati o congelati:					
		A. volatili interi:					
		I. galli, galline e polli:					
	01	a. presentati spennati, senza intestini, con la testa e le zampe, detti « polli 83% »	67,25	85,30 (*c*)	85,30 (*c*)	85,30 (*c*)	85,30 (*c*)
	94	b. presentati spennati, svuotati, senza la testa e le zampe, ma con il cuore, il fegato e il ventriglio, detti « polli 70% »	79,75	85,30 (*c*)	85,30 (*c*)	85,30 (*c*)	85,30 (*c*)
	07	c. presentati spennati, svuotati, senza la testa e le zampe, senza il cuore, il fegato e il ventriglio, detti « polli 65% »	85,85	85,30 (*c*)	85,30 (*c*)	85,30 (*c*)	85,30 (*c*)
		II. anatre:					
	11	a. presentate spennate, dissanguate, non svuotate o senza intestini, con la testa e le zampe, dette « anatre 85% »	85,20	zero	zero	zero	zero
	14	b. presentate spennate, svuotate, senza la testa e le zampe, con o senza il cuore, il fegato e il ventriglio, dette « anatre 70% »	103,35	34,40 (*d*)	34,40 (*d*)	34,40 (*d*)	34,40 (*d*)
		III. oche:					
	17	a. presentate spennate, dissanguate, non svuotate, con la testa e le zampe, dette « oche 82% »	86,80	zero	zero	zero	zero
	21	b. presentate spennate, svuotate, senza la testa e le zampe, con o senza il cuore e il ventriglio, dette « oche 75% »	86,05	zero	zero	zero	zero
	24	IV. tacchini	97,20	68,75 (*c*)	68,75 (*c*)	68,75 (*c*) (*g*)	68,75 (*c*) (*g*)
	27	V. faraone	135,75	125,00	zero	zero	zero
		B. parti di volatili (diverse dalle frattaglie):					
	31	I. disossate	195,85	zero (*e*)	zero (*e*)	zero (*e*)	zero (*h*)
		II. non disossate:					
		a. metà o quarti:					
	34	1. di galli, galline e polli	85,85	85,30	85,30	85,30	85,30

Numero della Tariffa	Numero della Statistica	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Prelievo in lire italiane per kg., salvo diversa indicazione: Prelievo	Supplemento prelievo dal 1°-8-1971 al 27-8-1971	Supplemento prelievo dal 28-8-1971 al 25-9-1971	Supplemento prelievo dal 26-9-1971 al 16-10-1971	Supplemento prelievo dal 7-10-1971 al 31-10-1971
02.02 (segue)	37	2. di anatre	103,35	34,40	34,40	34,40	34,40
	41	3. di oche	86,05	zero	zero	zero	zero
	44	4. di tacchini	97,20	zero	zero	zero	zero
	47	5. di faraone	135,75	125,00	zero	zero	zero
	51	b. ali intere, anche senza la punta	65,30	zero	zero	zero	zero
	54	c. dorsi, colli, dorsi con colli, codrioni, punte di ali	45,20	78,10	78,10	78,10	78,10
		d. petti e pezzi di petti:					
	57	1. di oche	142,00	zero	zero	zero	zero
	61	2. di tacchini	160,35	zero	zero	zero	zero
	64	3. di altri volatili	131,55	zero	zero	zero	zero
		e. cosce e pezzi di cosce:					
	67	1. di oche	124,80	zero	zero	zero	zero
		2. di tacchini:					
	71	aa. fusi (coscette) e pezzi di fusi	77,75	56,25	56,25	56,25	56,25
	74	bb. altri	140,95	zero (f)	zero (f)	zero (f)	zero (i)
	77	3. di altri volatili	115,60	62,50	62,50	62,50	62,50
	81	f. altre	195,85	zero	zero	zero	zero
	84	C. frattaglie	45,20	zero	zero	zero	zero
02.03		Fegati di volatili, freschi, refrigerati, congelati, salati o in salamoia:					
	01	A. fegati grassi di oca o di anatra	694,50 (a)	zero	zero	zero	zero
	04	B. altri	115,50 (a)	zero	zero	zero	zero
02.05-C	11	Grasso di volatili, non pressato nè fuso, fresco, refrigerato, congelato, salato o in salamoia, secco o affumicato	120,50	zero	zero	zero	zero
15.01-B	07	Grasso di volatili, pressato o fuso	120,50 (a)	zero	zero	zero	zero
16.02-B-I		Altre preparazioni e conserve di carni o di frattaglie di volatili:					
	14	a. contenenti, in peso, 57% o più di carni di volatili (b)	251,10 (a)	zero	zero	zero	zero
	17	b. contenenti, in peso, 25% o più ma meno di 57% di carni di volatili (b)	150,70 (a)	zero	zero	zero	zero
	21	c. altre	100,45 (a)	zero	zero	zero	zero

(a) L'ammontare del prelievo non può essere superiore all'ammontare derivante dall'applicazione del dazio consolidato in sede G.A.T.T. (colonna n. 5 della tariffa d'uso dei dazi doganali di importazione) sul valore in dogana della merce.
(b) Per la determinazione della percentuale delle carni di volatili, il peso delle ossa non è preso in considerazione.
(c) Non si applica ai prodotti originari e provenienti dalla Polonia.
(d) Non si applica ai prodotti originari e provenienti dalla Polonia o dalla Romania.
(e) Ai prodotti originari dagli Stati Uniti d'America o dalla Danimarca si applica un supplemento di prelievo di lire 102,50.
(f) Ai prodotti originari dagli Stati Uniti d'America si applica un supplemento di prelievo di lire 312,50.
(g) Ai prodotti originari dall'Ungheria si applica un supplemento di prelievo di lire 102,50.
(h) Ai prodotti originari dagli Stati Uniti d'America o dalla Danimarca si applica un supplemento di prelievo di lire 153,10.
(i) Ai prodotti originari dagli Stati Uniti d'America si applica su supplemento di prelievo di lire 359,40.

(10706)

MINISTERO DELLE FINANZE

Tassi delle restituzioni applicabili dal 1° ottobre 1969 al 30 novembre 1969 a norma dei Regolamenti (C.E.E.) numero 1911/69 e n. 2161/69 ai prodotti che figurano nell'allegato A del Regolamento (C.E.E.) n. 204/69 e di cui allo articolo 1 del Regolamento (C.E.E.) n. 804/68, esportati verso Paesi terzi sotto forma di merci comprese nell'allegato del Regolamento (C.E.E.) n. 804/68, in unità di conto (1 unità di conto = lire italiane 635).

Numero della tariffa doganale	DESIGNAZIONE DEI PRODOTTI	Tassi delle restituzioni in u.c./100 kg
ex 04.02 A II	Latte in polvere, ottenuto con il metodo spray, avente tenore in peso di materie grasse inferiore all'1,5 % e avente tenore in peso di acqua inferiore al 5 % (PG 2):	
	a) in caso di esportazione dei seguenti prodotti di cui all'allegato del regolamento (CEE) n. 146/69, rispettivamente:	
	1. Caseina acida:	
	aa) della qualità A:	
	— verso il continente americano e il Giappone	5,00
	— verso gli altri paesi terzi	1,00
	bb) della qualità B:	
	— verso il continente americano e il Giappone	3,00
	— verso gli altri paesi terzi	0
	cc) della qualità C:	0
	2. Caseina presamica:	
	aa) della qualità A:	
	— verso il continente americano e il Giappone	5,00
	— verso gli altri paesi terzi	1,00
	bb) della qualità B:	
	— verso il continente americano e il Giappone	3,00
	— verso gli altri paesi terzi	0
	3. Caseinati:	
	— verso il continente americano e il Giappone	5,25
	— verso gli altri paesi terzi	1,05
	b) in caso di esportazione di caseine e di caseinati diversi da quelli di cui alla lettera a), di colle di caseine o di altri derivati di caseine	0
	c) in caso di esportazione di altre merci	20,00
ex 04.02 A II	Latte in polvere ottenuto con il metodo spray, avente tenore in peso di materie grasse del 26 % e avente tenore in peso di acqua inferiore al 5 % (PG 3)	40,00
ex 04.02 A III	Latte concentrato, avente tenore in peso di materie grasse del 7,5 % ed avente tenore in peso in materia secca pari al 25 % (PG 4)	11,00
ex 04.03	Burro avente tenore in peso di materie grasse dell'82 % (PG 6 (1):	
	a) in caso di esportazione di merci appartenenti alla voce 19.08 della tariffa doganale comune fabbricate nelle condizioni previste nel regolamento (CEE) n. 1390/69, modificato dal regolamento (CEE) n. 1631/69	9,50
	b) in caso di esportazione di altre merci	133,00
ex 17.02 A II	Lattosio avente tenore in peso allo stato secco del 98,5 % di prodotto puro (PG 12)	0

(1) Ai sensi dell'articolo 21 del Regolamento (CEE) n. 1033/69 nessuna restituzione è applicabile al burro incorporato nei prodotti elencati nell'articolo 3, lettera *a*), di detto Regolamento.

(11936)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga della gestione commissariale della società cooperativa edilizia « Reginella », con sede in Genova-Sestri

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 17 gennaio 1972, la gestione commissariale della società cooperativa edilizia « Reginella », con sede in Genova-Sestri, è stata prorogata fino al 30 giugno 1972.

(1516)

Costituzione dell'Ente nazionale confederale assistenza lavoratori

Con decreto in data 14 gennaio 1972, del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, è stata approvata la costituzione dell'Ente nazionale confederale assistenza lavoratori (E.N.C.A.L.) promossa dalla Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori (C.I.S.A.L.), e ne è stato approvato lo statuto.

(1421)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio di identificazione « 1-TP »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Alacchi Giuseppe, con sede in Trapani, via Argentieri n. 21, già assegnatario del marchio di identificazione per metalli preziosi « 1-TP », ha cessato l'attività connessa all'uso del marchio stesso da oltre un decennio e che i punzoni recanti il predetto marchio di identificazione sono stati smarriti.

Si diffidano gli eventuali detentori di tali punzoni a restituirli all'ufficio provinciale metrico di Trapani.

(1359)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Monteparano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 27 gennaio 1972, il comune di Monteparano (Taranto) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 19.885.719, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1780)

Autorizzazione al comune di Montemesola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 27 gennaio 1972, il comune di Montemesola (Taranto) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.991.340, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1781)

Autorizzazione al comune di Monteiasi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 27 gennaio 1972, il comune di Monteiasi (Taranto) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 16.750.315, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1782)

Autorizzazione al comune di Maruggio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 27 gennaio 1972, il comune di Maruggio (Taranto) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 31.669.243, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1783)

Autorizzazione al comune di Magliolo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 gennaio 1972, il comune di Magliolo (Savona) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.768.915, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1784)

Autorizzazione al comune di Nasino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 gennaio 1972, il comune di Nasino (Savona) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.680.857, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1785)

Autorizzazione al comune di Osiglia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 gennaio 1972, il comune di Osiglia (Savona) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.439.747, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1786)

Autorizzazione al comune di Palagiano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 27 gennaio 1972, il comune di Palagiano (Taranto) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 51.146.227, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1787)

Autorizzazione al comune di Pieve di Coriano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 27 gennaio 1972, il comune di Pieve di Coriano (Mantova) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.158.125, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1788)

Autorizzazione al comune di Quingentole ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 gennaio 1972, il comune di Quingentole (Mantova) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1789)

Autorizzazione al comune di Rialto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 gennaio 1972, il comune di Rialto (Savona) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.373.258, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1790)

Autorizzazione al comune di Ripe San Ginesio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 27 gennaio 1972, il comune di Ripe San Ginesio (Macerata) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.732.385, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1791)

Autorizzazione al comune di Serravalle dei Chienti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 27 gennaio 1972, il comune di Serravalle del Chienti (Macerata) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 22.223.800, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1792)

Autorizzazione al comune di S. Marzano di S. Giuseppe ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 27 gennaio 1972, il comune di S. Marzano di S. Giuseppe (Taranto) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 34.480.725, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1793)

Autorizzazione al comune di Serrapetrona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 27 gennaio 1972, il comune di Serrapetrona (Macerata) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.443.129, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1794)

Autorizzazione al comune di Sarnano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 27 gennaio 1972, il comune di Sarnano (Macerata) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 53.010.242, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1795)

Autorizzazione del comune di San Severino Marche ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 27 gennaio 1972, il comune di San Severino Marche (Macerata) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 195.178.465, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1796)

Autorizzazione al comune di S. Ferdinando di Puglia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 27 gennaio 1972, il comune di S. Ferdinando di Puglia (Foggia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 187.210.665, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1797)

Autorizzazione al comune di Scido ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 27 gennaio 1972, il comune di Scido (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 35.195.620, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1798)

Autorizzazione al comune di San Benedetto Po ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 gennaio 1972, il comune di San Benedetto Po (Mantova) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.599.065, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1799)

Autorizzazione al comune di Sustinente ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 gennaio 1972, il comune di Sustinente (Mantova) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.254.240, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1800)

Autorizzazione al comune di Torre de' Passeri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 27 gennaio 1972, il comune di Torre de' Passeri (Pescara) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.579.475, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1801)

Autorizzazione al comune di Testico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 gennaio 1972, il comune di Testico (Savona) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.036.121, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1802)

Autorizzazione al comune di Tovo San Giacomo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 gennaio 1972, il comune di Tovo San Giacomo (Savona) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.258.762, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1803)

Autorizzazione al comune di Urbisaglia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 27 gennaio 1972, il comune di Urbisaglia (Macerata) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 21.768.716, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1804)

Autorizzazione al comune di Ussita ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 27 gennaio 1972, il comune di Ussita (Macerata) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 18.211.625, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1805)

Autorizzazione al comune di Visso ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 27 gennaio 1972, il comune di Visso (Macerata) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 16.285.230, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1806)

Autorizzazione al comune di Zuccarello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 28 gennaio 1972, il comune di Zuccarello (Savona) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.070.698, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1807)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 23

Corso dei cambi del 3 febbraio 1972 presso le *sottoindicate* borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze.	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA . .	585,50	585,50	586 —	585,50	585 —	586 —	585,75	585,50	585,50	585,50
Dollaro canadese .	582,35	582,35	582,50	582,35	582,90	582,70	582,10	582,35	582,35	582,30
Franco svizzero	151,91	151,91	152,05	151,91	152 —	152,10	151,87	151,91	151,91	151,90
Corona danese . . .	83,85	83,85	83,92	83,85	84 —	88,85	83,84	83,85	83,85	83,85
Corona norvegese . . .	87,67	87,67	87,75	87,67	88 —	87,62	87,68	87,67	87,67	87,65
Corona svedese . .	122,08	122,08	122,15	122,08	122,30	122,12	122,13	122,08	122,08	122 —
Fiorino olandese	184,42	184,42	184,55	184,42	184 —	184,50	184,46	184,42	184,42	184,40
Franco belga	13,365	13,365	13,37	13,365	13,33	13,35	13,37	13,365	13,36	13,36
Franco francese	114,99	114,99	115,12	114,99	114,40	115,05	115 —	114,99	114,99	114,95
Lira sterlina . .	1526,50	1526,50	1527 —	1526,50	1526 —	1526,42	1526,67	1526,50	1526,50	1526,50
Marco germanico .	183,54	183,54	183,70	183,54	183 —	183,55	183,52	183,54	183,54	183,50
Scellino austriaco	25,275	25,275	25,2610	25,275	25,225	25,26	25,26	25,275	25,27	25,25
Escudo portoghese .	21,58	21,58	21,63	21,58	21,50	21,57	21,63	21,58	21,58	21,58
Peseta spagnola	8,8875	8,8875	8,90	8,8875	8,90	8,90	8,885	8,8875	8,88	8,85

Media dei titoli del 3 febbraio 1972

Rendita 5 % 1935	97,35
Redimibile 3,50 % 1934	99,275
» 3,50 % (Ricostruzione) .	86,95
» 5 % (Ricostruzione) .	92,025
» 5 % (Riforma fondiaria)	93,925
» 5 % (Città di Trieste) . .	93,45
» 5 % (Beni esteri) .	93,45
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82 .	91,90
» 5,50 % » » 1968-83 .	90,325
» 5,50 % » » 1969-84 .	92,825
» 6 % » » 1970-85 .	96,775
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976	100,025
» » » 5,50 % 1976 .	99,25
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1977	99,725
» » » 5,50 % 1977 .	100,425
» » » 5,50 % 1978 .	99,80
» » » 5,50 % 1979 .	99,95
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1973)	99 —
» 5 % (» 1° aprile 1974)	97,925
» 5 % (» 1° aprile 1975)	95,875
» 5 % (» 1°-10-1975) II emiss.	95,625
» 5 % (» 1° gennaio 1977)	95,525
» 5 % (» 1° aprile 1978) .	95,575
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979) .	99,95
» 5,50 % (» 1° gennaio 1980) .	99,99

Il contabile del portafoglio dello Stato: NAPOLITANO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 3 febbraio 1972

Dollaro USA	585,625
Dollaro canadese	582,225
Franco svizzero	151,89
Corona danese	83,845
Corona norvegese	87,675
Corona svedese	122,105
Fiorino olandese	184,44
Franco belga	13,367
Franco francese	114,995
Lira sterlina	1526,585
Marco germanico	183,53
Scellino austriaco	25,267
Escudo portoghese	21,605
Peseta spagnola	8,886

MINISTERO DEL TESORO

Avviso di rettifica

Nel decreto ministeriale 29 dicembre 1971 « Deputazioni delle borse valori per l'anno 1972 », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 13 del 17 gennaio 1972, il nominativo di uno dei deputati supplenti della borsa di Venezia, erroneamente indicato in *Nazzarotto* dott. Paolo, viene rettificato in *Mazzarotto* dott. Paolo.

(1417)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Smarrimento di diploma originale di abilitazione professionale

Il dott. Giuseppe Mossetti, nato a Napoli il 28 marzo 1936, ha dichiarato di avere smarrito il diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dall'Università di Napoli in data 10 luglio 1969.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università di Napoli.

(1360)

Smarrimento di certificati sostitutivi, a tutti gli effetti, di diplomi originali di abilitazione all'esercizio professionale.

Il dott. Antonio Furino, nato a Bari il 1° settembre 1935, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dall'Università di Bari in data 22 luglio 1963.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Bari.

(1361)

Il dott. Salvatore Megna, nato a Villabate il 4 febbraio 1942, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dall'Università di Palermo in data 18 dicembre 1970.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Palermo.

(1362)

Il dott. Antonio Ugolino, nato a Cingoli (Macerata) il 22 luglio 1940, ha dichiarato di aver smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dall'Università di Roma in data 10 maggio 1967.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Roma.

(1363)

Il dott. Giuseppe Laureti, nato a Fiamignano (Rieti) il 23 marzo 1938, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dall'Università di Roma in data 20 aprile 1967.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Roma.

(1364)

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica del 22 ottobre 1971, registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 1971, registro n. 78 Pubblica istruzione, foglio n. 364, è stata dichiarata cessata la materia del contendere in ordine al ricorso straordinario proposto in data 15 aprile 1964, dall'Opera nazionale invalidi di guerra, nella persona del suo presidente, per l'annullamento del decreto ministeriale 1° giugno 1963, col quale veniva indetto un concorso per il conferimento di 472 posti di bidello negli istituti e scuole di istruzione tecnica e professionale.

(1458)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Revisione della lunghezza minima del pesce persico per la pesca nel lago Trasimeno

Con decreto ministeriale in data 19 gennaio 1972, viene stabilito, che fino a nuova disposizione, è proibita, nel lago Trasimeno, la pesca del pesce « persico » di misura inferiore a centimetri diciotto (18).

(1422)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Autorizzazione al laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Pesaro ad eseguire analisi particolareggiate sulle acque minerali.

Con decreto del Ministro per la sanità n. 1206 del 14 gennaio 1972, il laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Pesaro è autorizzato ad eseguire analisi particolareggiate sulle acque minerali per la parte chimica e chimico-fisica.

(1420)

REGIONE LIGURIA

Variante al piano di zona del comune di Genova

Con decreto del Presidente della giunta regionale n. 5, in data 18 gennaio 1972, è stata approvata una variante al piano di zona da destinare all'edilizia economica e popolare del comune di Genova, relativa al comprensorio del Lagaccio.

Copia di tale decreto, con gli atti allegati, sarà depositato nella segreteria del predetto comune a libera visione del pubblico.

Dell'eseguito deposito verrà data notizia, nella forma delle citazioni, ai proprietari interessati, ai sensi dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167, e successive modificazioni.

(1427)

REGIONE PIEMONTE

Approvazione del piano di zona del comune di S. Antonino di Susa

Con decreto in data 28 dicembre 1971 del Presidente della giunta regionale è stato approvato il piano della zona da destinare all'edilizia economica e popolare nel comune di S. Antonino di Susa in provincia di Torino.

(1231)

Approvazione del piano di zona del comune di Susa

Con decreto in data 28 dicembre 1971 del Presidente della giunta regionale è stato approvato il piano di zona da destinare all'edilizia economica e popolare della città di Susa in provincia di Torino.

(1232)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso per titoli a settanta posti di vice direttore nel ruolo amministrativo della carriera direttiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 275, concernente la revisione dei ruoli organici del personale degli istituti di prevenzione e di pena;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del citato testo unico;

Visto il regio decreto 30 luglio 1940, n. 2041;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Considerata la necessità di conferire i posti recati in aumento nel ruolo amministrativo della carriera direttiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena mediante passaggio nella qualifica di vice direttore (parametro 190) di personale di ruolo di corrispondente carriera di altre amministrazioni dello Stato;

Che tale passaggio viene effettuato mediante concorso per titoli, cui possono partecipare coloro che siano in possesso dei requisiti e del titoto di studio previsti dal presente decreto;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli a settanta posti di vice direttore (parametro 190) nel ruolo amministrativo della carriera direttiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, riservato al personale di ruolo della carriera direttiva di altre amministrazioni dello Stato.

Art. 2.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono possedere i seguenti requisiti:

1) essere dipendenti di ruolo della carriera direttiva di una amministrazione dello Stato diversa da quella degli istituti di prevenzione e di pena;

2) essere forniti del diploma di laurea in giurisprudenza o titolo equipollente;

3) essere di sana e robusta costituzione, immune da difetti ed imperfezioni fisiche ed avere statura non inferiore a metri 1,60;

4) essere di buona condotta morale e civile.

Tali requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

5) avere riportato un giudizio complessivo non inferiore a «distinto» nell'ultimo quinquennio o durante il minor periodo di servizio prestato alle dipendenze dell'amministrazione di appartenenza.

Per difetto di uno dei requisiti predetti può essere disposta la esclusione dal concorso con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata, secondo lo schema allegato, dovranno essere trasmesse entro e non oltre i trenta giorni successivi a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena, ufficio I.

Non saranno accolte le domande presentate, per qualsiasi causa, oltre il termine sopra indicato.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dal Ministero, si considerano prodotte in tempo utile anche le domande spedite, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

E' fatto obbligo all'aspirante di dichiarare nella domanda:

a) il proprio nome e cognome; le aspiranti che siano coniugate debbono indicare il cognome assunto per effetto del matrimonio seguito dal nome e cognome da nubile;

b) il luogo e la data di nascita;

c) il titolo di studio posseduto con la indicazione della università degli studi presso la quale è stato conseguito e della relativa data;

d) l'amminitrazione dello Stato da cui dipende, con la esatta indicazione del ruolo organico di appartenenza, della qualifica rivestita e del corrispondente parametro di stipendio;

e) di essere di sana e robusta costituzione fisica, immune da difetti ed imperfezioni fisiche che possano pregiudicare il normale svolgimento dei compiti inerenti alle funzioni da espletare ed avere statura non inferiore a metri 1,60;

f) gli eventuali carichi penali pendenti o i procedimenti disciplinari in corso;

g) di essere disposti, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio;

h) la propria residenza ed il proprio domicilio al quale dovranno essere inviate le comunicazioni inerenti al concorso;

i) una dichiarazione circa i servizi di ruolo e non di ruolo eventualmente prestati allo Stato, compresi i servizi militari, o ad altro ente pubblico anteriormente all'accesso nel ruolo di provenienza.

La domanda deve essere sottoscritta dall'aspirante e la firma del medesimo dovrà essere vistata dal capo dell'ufficio presso il quale presta servizio.

Alla domanda gli aspiranti debbono allegare tutti i titoli di cui sono in possesso e che possono formare oggetto di valutazione ai sensi del successivo art. 4, nonchè una copia del foglio matricolare rilasciato dall'amministrazione di appartenenza relativo al servizio da essi prestato alle dipendenze della amministrazione stessa, con l'indicazione dei giudizi complessivi riportati nel corso della carriera e con l'annotazione degli eventuali procedimenti penali pendenti.

Non saranno presi in considerazione i titoli presentati successivamente alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 4.

Per la valutazione dei titoli sono stabiliti quattro coefficienti:

il primo in base ai titoli scolastici posseduti;

il secondo in base all'anzianità ed alla qualità del servizio prestato alle dipendenze dell'amministrazione di appartenenza;

il terzo in base all'esito dei corsi professionali sostenuti;

il quarto in base ai lavori originali elaborati per il servizio, agli incarichi speciali svolti per mandato dell'amministrazione ed alle pubblicazioni scientifiche.

Per il primo coefficiente sono disponibili otto punti.

La commissione, ai fini della valutazione dei titoli scolastici tiene conto:

a) della disciplina cui si riferisce il titolo accademico posseduto, dando maggior rilievo ai diplomi di laurea in materie giuridiche;

b) del possesso di altro diploma di laurea oltre quello richiesto per l'ammissione al presente concorso;

c) del possesso di eventuali diplomi di specializzazione in discipline attinenti all'attività professionale da svolgere;

d) del voto riportato nel conseguimento del diploma di laurea richiesto per l'ammissione al presente concorso. Nella ipotesi di cui alla precedente lettera *b*) si terrà conto del diploma di laurea conseguito con maggiore punteggio, semprechè trattasi di laurea equipollente a quella in giurisprudenza.

Per il secondo coefficiente sono disponibili dieci punti.

Ai fini della valutazione di tale coefficiente, la commissione tiene conto:

a) della durata del servizio prestato nella carriera direttiva dell'amministrazione di appartenenza, attribuendo punti 0,50 per ogni anno, o frazione superiore a sei mesi, di servizio prestato con qualifica di «ottimo» fino ad un massimo di punti 5;

b) della qualità del servizio stesso quale risulta dal rapporto informativo che, su richiesta del Ministero di grazia e giustizia, sarà redatto dall'amministrazione di appartenenza, sulla scorta degli atti esistenti nel fascicolo personale dello interessato.

Per il terzo coefficiente sono disponibili quattro punti.

Ai fini della valutazione di esso la commissione terrà conto dei corsi professionali frequentati dagli aspiranti presso l'amministrazione di appartenenza, dando maggiore rilevanza a quelli aventi più spiccata attinenza con l'attività inerente allo svolgimento delle funzioni che essi saranno chiamati a svolgere.

Per il quarto coefficiente sono disponibili otto punti.

La commissione ai fini della valutazione di esso terrà conto:

a) delle eventuali pubblicazioni a stampa redatte dall'aspirante su materie giuridiche, amministrative, economiche o tecniche, attribuendo maggiore rilevanza a quelle attinenti al settore penitenziario;

b) dei lavori originali che l'impiegato abbia elaborato per speciale incarico conferitogli dall'amministrazione di appartenenza relativi alle materie di cui alla precedente lettera *a*);

c) degli incarichi conferiti con provvedimento dell'amministrazione di appartenenza in relazione alla particolare competenza giuridica, amministrativa, economica o tecnica dello aspirante.

Per la valutazione dei titoli di cui alle precedenti lettere *b*) e *c*) gli aspiranti dovranno produrre, unitamente alla domanda di ammissione al concorso, apposita attestazione in carta bollata dell'amministrazione di appartenenza, da cui risulti il conferimento degli speciali incarichi di che trattasi e l'avvenuto espletamento degli stessi.

Art. 5.

La commissione giudicatrice, composta ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, espletati l'esame dei titoli e la loro valutazione, forma la graduatoria di merito con l'indicazione del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato.

A parità di merito saranno applicate le preferenze previste dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

A tal fine, i candidati utilmente collocati nella suddetta graduatoria di merito dovranno far pervenire al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena, ufficio I, entro il termine perentorio di venti giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto apposito invito dall'amministrazione, i documenti attestanti il possesso dei titoli di preferenza di cui al citato art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3

Art. 6.

Con decreto ministeriale, riconosciuta la regolarità del procedimento, sarà approvata la graduatoria di merito e verranno dichiarati i vincitori del concorso sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per conseguire la nomina nel ruolo amministrativo della carriera direttiva dell'amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena.

A tale scopo i vincitori del concorso saranno invitati a far pervenire al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena, ufficio I, nel termine perentorio di giorni venti, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto apposito invito dall'amministrazione, i documenti, in carta bollata, attestanti il possesso dei requisiti di cui al precedente art. 2, che non siano stati già esibiti unitamente alla domanda ai fini della valutazione dei titoli previsti dall'art. 4.

L'amministrazione provvede d'ufficio all'accertamento del requisito della buona condotta.

L'amministrazione si riserva la facoltà di invitare gli aspiranti a regolarizzare, entro breve termine perentorio, i documenti pervenuti tempestivamente che non risultino conformi alle prescrizioni del bando.

La graduatoria di merito e quella dei vincitori del concorso sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

Art. 7.

I vincitori del concorso che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti conseguiranno il passaggio nella qualifica di vice direttore nel ruolo amministrativo della carriera direttiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, con inquadramento alla prima classe di stipendio (parametro 190) e con l'attribuzione degli aumenti periodici necessari per assicurare uno stipendio di importo pari o immediatamente superiore a quello in godimento nell'amministrazione di provenienza all'atto del passaggio.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 maggio 1971

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *dicembre* 1971
Registro n. 38 *Grazia e giustizia, foglio n.* 217

ALLEGATO

(Schema di domanda da redigersi
su carta bollata possibilmente dattilografata)

Al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I — ROMA

Il sottoscritto . . . . . . (1) residente oppure domiciliato a . . . . . (c.a.p. . . . .) (provincia di . . . . .) in via . . . . . chiede di essere ammesso al concorso per titoli a settanta posti di vice direttore (parametro 190) nel ruolo amministrativo della carriera direttiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, riservato al personale di ruolo della carriera direttiva di altre amministrazioni dello Stato, indetto con decreto ministeriale 31 maggio 1971.

A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

a) è nato a . . . . . il giorno . . . .;

b) è in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . . . il . . . .;

c) è dipendente dell'amministrazione . . . . . . e riveste la qualifica di . . . . nel ruolo . . . . . . della carriera . . . . (parametro . . .);

d) è di sana e robusta costituzione fisica, immune da difetti o imperfezioni fisiche ed ha statura di mt. . . . oppure (2);

e) non ha pendenze penali nè procedimenti disciplinari in corso, oppure (3);

f) è disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio;

g) l'indirizzo al quale debbono essere inviate tutte le comunicazioni riguardanti il concorso, è il seguente . . . .;

h) i servizi di ruolo e non di ruolo prestati in precedenza allo Stato, compresi i servizi militari o ad altro ente pubblico, sono i seguenti: . . . .

Si allegano i seguenti titoli che possono formare oggetto di valutazione ai sensi dell'art. 4 del bando di concorso (4) . . . .

Data . . . .

Firma (5)
. . . .

(1) Le aspiranti che siano coniugate debbono indicare il cognome assunto per effetto del matrimonio, seguito dal nome e cognome da nubile.

(2) Indicare gli eventuali difetti o imperfezioni fisiche di cui il candidato è affetto. I mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati dovranno indicare la natura ed il grado della invalidità o mutilazione.

(3) Indicare gli eventuali carichi penali pendenti o i procedimenti disciplinari in corso.

(4) Gli aspiranti debbono allegare tutti i titoli di cui sono in possesso e che possono formare oggetto di valutazione ai sensi dell'art. 4 del bando di concorso, nonchè una copia del foglio matricolare rilasciato dall'amministrazione di appartenenza relativo al servizio prestato alle dipendenze dell'amministrazione stessa, con l'indicazione dei giudizi complessivi riportati nel corso della carriera e con l'annotazione degli eventuali procedimenti penali e disciplinari pendenti a loro carico.

(5) La firma per esteso dovrà essere vistata dal capo dello ufficio presso il quale l'aspirante presta servizio.

(948)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Concorso per esami a tre posti di consigliere in prova nel ruolo della carriera direttiva del personale degli uffici del lavoro e della massima occupazione, riservato a candidati originari della regione Valle d'Aosta e agli altri cittadini che comunque conoscano la lingua francese, da destinare all'ufficio regionale del lavoro di Aosta.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 22 luglio 1961, n. 628;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, contenente lo statuto speciale per la Valle d'Aosta, ed in particolare, l'art. 38;

Vista la nota n. 200/6045/2.11.V.A. del 7 settembre 1971, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ufficio regioni, ha espresso il proprio assenso perchè questo Ministero bandisca concorsi aperti a candidati originari della regione della Valle d'Aosta o agli altri cittadini che comunque conoscano la lingua francese, da destinare all'ufficio regionale del lavoro di Aosta;

Decreta:

Art. 1.

Posti messi a concorso e requisiti per l'ammissione

Per l'attuazione del comma secondo dell'art. 38 dello statuto speciale per la regione della Valle d'Aosta, ai fini del reclutamento di personale originario della regione o che comunque conosca la lingua francese, da destinare all'ufficio regionale del lavoro di Aosta, è indetto un concorso per esami a tre posti di consigliere in prova nel ruolo della carriera direttiva del personale degli uffici del lavoro e della massima occupazione.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) essere muniti del diploma di laurea in giurisprudenza, in scienze politiche o in economia e commercio. Non saranno ritenuti validi altri titoli di studio, ancorchè superiori o equipollenti;

2) aver compiuto, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, il 18° anno di età e non superato il 32°, salve le elevazioni previste dalle vigenti disposizioni;

3) essere cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) avere il godimento dei diritti politici e non essere incorsi, per gli aspiranti che non abbiano raggiunto la maggiore età, in alcuna delle cause che ne impediscano il possesso;

5) avere sempre tenuto buona condotta civile e morale;

6) essere di sana e robusta costituzione fisica ed esenti da difetti o imperfezioni che possano influire sul rendimento nel servizio;

7) avere adempiuto agli obblighi imposti dalla legge sul reclutamento militare.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o siano da esso decaduti per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto motivato del Ministro.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) degli aspiranti che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso già rivestano la qualifica di impiegato civile dei ruoli organici o dei ruoli aggiunti o la qualifica di operaio di ruolo delle amministrazioni dello Stato;

b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e della Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche di autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) degli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia, nonchè dei vice brigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti.

Art. 2.

Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, indirizzate al Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale degli affari generali e del personale - Servizio centrale degli uffici del lavoro e della massima occupazione - Divisione X, via Flavia n. 6, redatte su carta da bollo da L. 500 secondo lo schema allegato al presente decreto, dovranno essere presentate o dovranno pervenire alla predetta Direzione generale degli affari generali e del personale entro il termine di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nelle domande gli aspiranti debbono dichiarare:

a) cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) la data e il luogo di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal presente bando dovranno indicare, ai fini dell'ammissione al concorso, i titoli posseduti che danno diritto alla elevazione del suddetto limite);

c) il possesso della cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; i minori di anni ventuno dichiareranno se siano o meno incorsi in alcuna delle cause che a termini delle disposizioni vigenti impediscono il possesso dei diritti politici;

e) le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) il possesso del prescritto titolo di studio;

g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (gli aspiranti che non abbiano mai prestato servizio presso una pubblica amministrazione, dovranno esplicitamente dichiararlo nella domanda);

i) di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, l'ufficio regionale del lavoro di Aosta;

l) il proprio domicilio e l'indirizzo al quale dovranno essere trasmesse le comunicazioni al candidato per la durata del concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

La firma, che gli aspiranti apporranno in calce alla domanda, dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o da altro funzionario incaricato dal sindaco, ovvero dal funzionario competente a ricevere la domanda.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente, in luogo della predetta autenticazione, il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia.

L'amministrazione fa riserva di accertare, prima della formazione della graduatoria definitiva, l'autenticazione della firma nonchè le dichiarazioni del candidato circa il possesso dei requisiti soggettivi di cui al presente art. 2.

Art. 3.

Possesso dei requisiti

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

I requisiti che costituiscono titolo di precedenza o di preferenza per la nomina, anche se vengono ad essere posseduti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, possono essere documentati entro il termine stabilito dal successivo art. 7.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice, che verrà nominata con successivo decreto ministeriale, sarà composta ai sensi dell'art. 3, comma primo, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e sarà integrata da un professore ordinario di lingua francese.

Art. 5.

Prove di esame

Gli esami consisteranno in tre prove scritte, una versione in lingua francese e in un colloquio.

Le prove scritte verteranno sulle seguenti materie:

1) diritto del lavoro e legislazione sociale;

2) diritto amministrativo;

3) economia politica.

Per ciascuna delle prove scritte saranno assegnate ai candidati otto ore di tempo, per la versione in lingua francese due ore. Oggetto di tale versione sarà un brano di contenuto tecnico-giuridico sui compiti di istituto degli uffici del lavoro.

Il colloquio verterà oltre che sulle materie predette, su quelle appresso indicate:

a) diritto civile;

b) diritto costituzionale;

c) elementi di diritto e procedura penale;

d) elementi di statistica;

e) nozioni sulla amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

f) conversazione in lingua francese su argomenti vari, da cui risulti che il candidato possiede una perfetta conoscenza della lingua, nonchè una versione estemporanea da un testo francese su argomento di carattere generale.

Le prove scritte avranno luogo in Aosta presso il palazzo regionale, piazza Alberto Deffeys nei giorni 21, 22, 23 e 24 marzo 1972, con inizio alle ore 8,30.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti, sono tenuti a presentarsi nella sede e nei giorni sopraindicati per sostenere le prove scritte.

Il colloquio avrà luogo in Roma, presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Art. 6.

Esito delle prove di esame

Sono ammessi al colloquio i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e nella versione in lingua francese e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione al colloquio viene data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte e nella versione in lingua francese non meno di venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerlo.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga in esso la votazione di almeno sei decimi.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio, la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione della votazione da ciascuno riportata. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, è affisso nel medesimo giorno nell'albo dell'amministrazione.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e nella versione in lingua francese con il voto riportato nel colloquio.

Art. 7.

Titoli di precedenza e di preferenza nella nomina

I candidati che, dal suddetto elenco rilevino di aver riportato nel colloquio una votazione non inferiore a sei decimi, possono far pervenire al Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale degli affari generali e del personale - Servizio centrale degli uffici del lavoro - Divisione X, entro il termine di giorni trenta dalla data di ricezione della relativa comunicazione, i documenti comprovanti il possesso dei titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Tali titoli sono validi anche se vengono acquisiti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, purchè possano essere documentati entro il termine di giorni trenta indicato al comma precedente.

I titoli si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 8.

Graduatoria

La graduatoria generale di merito, formata secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione complessiva di cui al precedente art. 6, sarà approvata con decreto ministeriale.

A parità di merito si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Con lo stesso decreto ministeriale, tenuto conto delle riserve di posti previste da leggi speciali in favore di particolari categorie di cittadini, saranno dichiarati i vincitori del concorso, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Le suddette riserve di posti non possono superare, complessivamente, la metà di quelli messi a concorso.

La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e degli idonei saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data della pubblicazione dell'avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

Presentazione dei documenti

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno presentare o far pervenire alla Direzione generale degli affari generali e del personale - Servizio centrale degli uffici del lavoro - Divisione X, del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti:

1) diploma originale o copia autenticata ai sensi dello art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, in carta da bollo da L. 500, del titolo di studio prescritto per l'ammissione al concorso di cui al presente decreto.

Quando il diploma non sia stato ancora rilasciato è consentito presentare, in sua vece, il certificato in carta legale, contenente la dichiarazione che lo stesso sostituisce, a tutti gli effetti, il diploma;

2) estratto dell'atto di nascita, in carta da bollo da L. 500, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica e, se nato all'estero e sia già avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita nei registri di stato civile di un comune italiano, dall'ufficiale di stato civile di quest'ultimo comune.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato della competente autorità consolare. La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministro per gli affari esteri o dalle autorità da esso delegate.

I candidati che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso abbiano superato il 32° anno di età, debbono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla elevazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso;

3) certificato, in carta da bollo da L. 500, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale

di stato civile del comune di origine dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano e lo era anche alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione al concorso;

4) certificato, in carta da bollo da L. 500, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici e che era in possesso del requisito anzidetto anche alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Per i minori degli anni 21 il certificato, la cui esibizione e in ogni caso obbligatoria, conterrà la dichiarazione che il candidato non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle disposizioni vigenti, impediscono il possesso dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale, in carta da bollo da L. 500, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente per territorio. Tale documento non può essere sostituito con il certificato penale;

6) certificato medico, in carta da bollo da L. 500, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dello attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o un laboratorio autorizzato.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che essa non e tale da menomare l'attitudine dell'aspirante stesso all'impiego e il normale e regolare rendimento di lavoro.

Per gli aspiranti invalidi di guerra, invalidi civili per fatti di guerra ed assimilati, per gli invalidi per servizio e per gli invalidi del lavoro, il certificato medico dev'essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dell'aspirante e contenere, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti da un esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non possa riuscire di pregiudizio alla salute e alla incolumità dei compagni di lavoro e alla sicurezza degli impianti e sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) documento militare e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

Gli impiegati dei ruoli organici o dei ruoli aggiunti e gli operai di ruolo delle amministrazioni dello Stato potranno limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 1) e 6) del presente articolo e la copia integrale dello stato matricolare, in bollo da L. 500, salvo che non l'abbiano già presentata per gli altri fini previsti dal presente decreto.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva o in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia possono presentare soltanto i seguenti documenti,

a) titolo di studio;

b) estratto dell'atto di nascita;

c) certificato generale del casellario giudiziale;

d) certificato, rilasciato su carta da bollo da L. 500 dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) nonchè quelli di cui ai punti *c*) e *d*) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito indicata al primo comma del presente articolo.

Il requisito della buona condotta morale e civile sarà accertato d'ufficio, a norma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera l'estratto di nascita, i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, del casellario giudiziale, purchè esibiscano un certificato di povertà ovvero dai documenti stessi risulti esplicitamente la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare ad altri concorsi indetti dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale o da altri Ministeri.

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti, dai quali risultino le posizioni giuridiche e le posizioni di fatto da comprovare. In tale caso essi dovranno per tali documenti indicare l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi suddetti hanno altresì facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti nel presente decreto, semprechè questi siano riconosciuti idonei dall'amministrazione.

I documenti si considereranno prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 10.

Nomina dei vincitori

I vincitori del concorso saranno assunti in prova e, dopo un periodo non inferiore a sei mesi, conseguiranno, previo giudizio favorevole del consiglio di amministrazione, la nomina a consigliere nel ruolo della carriera direttiva del personale degli uffici del lavoro e della massima occupazione.

Nel caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova è prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego con decreto ministeriale motivato. In tal caso sarà liquidata una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

Sono esonerati dal periodo di prova i vincitori del concorso che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 10, penultimo comma del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Ai vincitori del concorso spetta, durante il periodo di prova, il trattamento economico della qualifica iniziale, parametro 190, ai sensi dell'art. 33 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nella seguente misura:

stipendio mensile netto	L. 102.405
indennità integrativa speciale netta . . .	» 27.586
premio speciale netto	» 2.650
Totale al netto . . .	**L. 132.641**

Agli aventi diritto verranno corrisposte le quote aggiuntive di famiglia per le persone a carico.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 novembre 1971

Il Ministro: DONAT-CATTIN

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *gennaio* 1972
Registro n. 1, *foglio n.* 111

ALLEGATO 1

Schema esemplificativo della domanda
da inviarsi su carta da bollo da L. 500

Al Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale degli affari generali e del personale - Servizio centrale ***degli uffici del lavoro - Divisione X*** **- Via Flavia n. 6 — ROMA**

Il sottoscritto (cognome e nome in stampatello) . . . . . . nato a . . . . (provincia di . . . .) il giorno . . . . domiciliato in . . . . (provincia di . . . .) via . . . . . chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per esami a tre posti di consigliere in prova nel ruolo della carriera direttiva del personale degli uffici del lavoro e della massima occupazione, riservato ad aspiranti originari della regione Valle d'Aosta e agli altri cittadini che comunque conoscano la lingua francese, da destinare all'ufficio regionale del lavoro di Aosta.

Fa presente (solo per coloro che, avendo superato il 32° anno di età alla data di scadenza del bando, abbiano diritto alla elevazione del suddetto limite) di aver diritto all'eleva-

zione del limite massimo di età, ai sensi dell'art. 1 del bando di concorso, perchè . . . . . (indicare con esattezza il titolo che dà diritto alla elevazione).

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (1);

3) non ha riportato condanne penali e non ha precedenti penali pendenti a proprio carico (2);

4) è in possesso del diploma di laurea in . . . . conseguito presso . . . . in data . . . . . ;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente (3) . . . . ;

6) ha prestato servizio alle dipendenze dell'amministrazione dello Stato presso . . . . . in qualità di . . . . . dal . . . . . . (4); oppure: non ha mai prestato servizio presso l'amministrazione dello Stato;

7) è disposto, in caso di nomina, a raggiungere l'ufficio regionale del lavoro di Aosta.

Il sottoscritto chiede che tutte le comunicazioni relative al presente concorso gli vengano trasmesse al seguente indirizzo: . . . .

. . . . lì . . . .

Firma . . . . .

Visto per l'autenticità della firma . . . . . . (5).

---

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(2) In caso contrario, indicare le condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa, oppure i procedimenti penali pendenti a proprio carico e l'autorità giudiziaria presso cui si trovano.

(3) Ha prestato servizio militare, ovvero non ha prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva, ovvero perchè, pur dichiarato « abile arruolato », gode di congedo o di rinvio in qualità di . . . . ovvero perchè riformato o rivedibile (indicandone i motivi).

(4) Nel caso di avvenuta cessazione del rapporto di impiego indicarne le cause.

(5) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco ovvero dal funzionario competente a ricevere la domanda. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio. Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia.

Visto, *il Ministro*: DONAT-CATTIN

(1518)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Graduatoria degli idonei all'esame nazionale di idoneità a primario di pediatria, sessione anno 1970

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, concernente lo stato giuridico del personale degli enti ospedalieri;

Visto il proprio decreto in data 9 ottobre 1969, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 276 del 30 ottobre 1969, con cui sono stati banditi gli esami nazionali e regionali di idoneità del personale sanitario ospedaliero per l'anno 1970;

Visti i verbali della commissione esaminatrice dell'esame nazionale di idoneità a primario di pediatria, sessione anno 1970, nominata con decreto ministeriale 1° marzo 1971 e modificata con decreto ministeriale 30 marzo 1971;

Visto il proprio decreto in data 7 dicembre 1971;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei all'esame nazionale di idoneità a primario di pediatria, sessione anno 1970, con il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

N.	Candidato	Punteggio
1.	Grossi Bianchi Maria Linda, nata a Genova il 24 giugno 1924	punti 100 su 100
2.	Pilotti Giuseppe, nato a Felizzano il 30 novembre 1924	» 98 »
3.	Grillo Nicola, nato a Prata P. V. il 15 maggio 1924	» 95 »
4.	Pirovano Giuseppe, nato a Barletta il 25 novembre 1926	» 95 »
5.	Mengarda Giuseppe, nato a Mezzolombardo il 19 maggio 1931	» 93 »
6.	Berni Canani Mario, nato a Caserta il 3 giugno 1933	» 90 »
7.	Ponzone Alberto, nato a Cossombrato il 4 maggio 1935	» 90 »
8.	Vaccari Antonia, nata a Lodi il 12 aprile 1934	» 90 »
9.	Cieri Ennio, nato a Torrebruna l'11 maggio 1932	» 88 »
10.	Marzetti Giovanni, nato a Collalto Sabino il 1° settembre 1936	» 88 »
11.	Rasore Quartino Alberto, nato a Genova il 27 maggio 1935	» 88 »
12.	Romano Cesarino, nato a Voghera il 5 luglio 1924	» 88 »
13.	Serafini Liborio, nato a Fontecchio il 23 novembre 1928	» 88 »
14.	Menichini Giuseppe, nato a Schio il 23 gennaio 1923	» 86 »
15.	Balsano Vincenzo, nato a Palermo il 21 febbraio 1929	» 85 »
16.	Benedettelli Lelio, nato a Roma il 26 giugno 1935	» 85 »
17.	Bonifaci Egidio, nato a Valdastico il 23 dicembre 1925	» 85 »
18.	Borgherini Alessandro, nato a Padova il 17 febbraio 1934	» 85 »
19.	Bracci Rodolfo, nato a Siena il 10 aprile 1931	» 85 »
20.	Chiti Maria Luisa, nata a Poggibonsi il 17 aprile 1926	» 85 »
21.	Costigliola Giorgio, nato a Pola il 24 novembre 1923	» 85 »
22.	Giovannelli Giorgio, nato a Pistoia il 23 settembre 1930	» 85 »
23.	Livini Erberto, nato a Milano il 6 ottobre 1929	» 85 »
24.	Mainardi Cerruti Paola, nata a Vercelli il 7 dicembre 1932	» 85 »
25.	Morbidelli Renato, nato a Torino il 23 dicembre 1926	» 85 »
26.	Poggiali Igino, nato a Bologna il 18 luglio 1932	» 85 »
27.	Pomponio Nicola, nato ad Aversa il 1° gennaio 1924	» 85 »
28.	Pujatti Geremia, nato ad Oderzo il 25 giugno 1929	» 85 »
29.	Rossi Renzo, nato a Roma il 9 luglio 1925	» 85 »
30.	Rossini Giorgio, nato ad Ancona il 13 luglio 1922	» 85 »
31.	Ruggiero Guglielmo, nato a S. Fele il 6 giugno 1925	» 85 »
32.	Silvetti Mario, nato a Cagliari il 9 agosto 1934	» 85 »
33.	Spada Adriano, nato a Demonte il 4 gennaio 1934	» 85 »
34.	Varese Lorenzo, nato a Padova il 18 ottobre 1936	» 85 »
35.	Anibaldi Alberto, nato a Roma il 12 agosto 1924	» 83 »
36.	Colombo in Monti Maria Luisa, nata ad Ancona il 5 ottobre 1931	» 83 »
37.	Digilio Girolamo, nato a Blera il 26 maggio 1930	» 83 »
38.	Gelsomini Stefano, nato a Macerata il 18 marzo 1935	» 83 »

39. Lupi Leo, nato a Napoli il 13 febbraio 1935 punti 83 su 100
40. Pessina Stefano, nato a Milano il 23 novembre 1932 » 83 »
41. Ronchetti Roberto, nato a Roma il 5 agosto 1935 » 83 »
42. Vento Renato, nato a Badalucco il 10 agosto 1930 » 83 »
43. Belisario Candida, nata a Taranto il 30 luglio 1923 » 82 »
44. Chiumello Giuseppe, nato a Vigevano il 31 dicembre 1935 » 82 »
45. Ansanelli Vincenzo, nato a Sacco il 13 maggio 1936 » 80 »
46. Antognoni Giuseppina, nata a Roma il 19 marzo 1931 » 80 »
47. Bardare Maria, nata a Milano il 30 maggio 1934 » 80 »
48. Bettini Franco, nato a Vaglia il 14 agosto 1930 » 80 »
49. Bolgiani Cambiano Maria Pia, nata a Torino il 15 dicembre 1927 » 80 »
50. Caone Michele, nato a Irgoli il 14 ottobre 1927 » 80 »
51. Castello Domenico, nato a Torino il 18 febbraio 1935 . » 80 »
52. Centa Antonio Stefano, nato a Genova-Mele il 19 gennaio 1933 » 80 »
53. Cirillo Carmen, nata a Cosenza il 19 agosto 1926 » 80 »
54. Cozzani in Livolsi Ebe, nata a La Spezia il 14 giugno 1926 » 80 »
55. Gandolfo in Caramello Maria Teresa, nata a Livorno Ferraris il 23 dicembre 1926 » 80 »
56. Garofalo Eustacchio, nato a Verona il 7 novembre 1927 . » 80 »
57. Genovesi Ettore, nato a Gissi il 28 giugno 1912 » 80 »
58. Giovannini Marcello, nato a Trieste l'8 novembre 1935 » 80 »
59. Giuliani Lino, nato a Strigno il 27 febbraio 1930 » 80 »
60. Loffredo Luigi, nato a Napoli il 7 maggio 1922 » 80 »
61. Loiacono Francesco, nato a Bari l'8 marzo 1924 » 80 »
62. Mensi Enrico, nato ad Alessandria il 19 luglio 1929 » 80 »
63. Morganti Giannantonio, nato a Bettona il 23 giugno 1933 » 80 »
64. Pasquale Maria, nata a Cittadella l'11 ottobre 1920 » 80 »
65. Pertile Nicolino, nato ad Asiago il 27 marzo 1930 » 80 »
66. Priolisi Antonio, nato a S. Agata di Militello il 15 agosto 1930 » 80 »
67. Reynaud Gabriella, nata a Roma l'11 giugno 1931 » 80 »
68. Saguì Serafin Giorgio, nato a Roma il 1° aprile 1922 » 80 »
69. Sangiorgi Alessandro, nato a Milano il 29 agosto 1925 » 80 »
70. Scala Mario, nato a Pollena Trocchia il 27 settembre 1931 » 80 »
71. Schettini Francesco, nato a Napoli il 3 agosto 1930 » 80 »
72. Sicuranza Renato, nato a Nocera Inferiore il 12 novembre 1931 » 80 »
73. Tancredi Francesco, nato a Salerno il 3 ottobre 1936 » 80 »
74. Zoratto in Corigliano Elda, nata a Sedegliano il 22 dicembre 1928 » 80 »
75. Assenzio in Biscogli Anna Maria, nata a Taranto il 9 maggio 1926 » 78 »
76. Benedetti Pier Alberto, nato a Pian di Scò il 28 settembre 1933 » 78 »
77. Caione Cesare, nato a San Demetrio il 12 febbraio 1918 » 78 »
78. Casellato Rosanna, nata a Treviso il 29 settembre 1927 » 78 »
79. Chiappe Francesco, nato ad Arzachena il 21 luglio 1930 . . » 78 »
80. Cocchi Roberto, nato a Firenze il 28 dicembre 1919 punti 78 su 100
81. De Prà Mario, nato a Genova il 9 maggio 1932 » 78 »
82. De Ritis Leonello, nato a Fara Filiorum Preti il 28 gennaio 1933 » 78 »
83. Fiocchi Angelino, nato a Milano il 23 novembre 1929 » 78 »
84. Gaioni Luigi, nato a Bagnolo S. Vito il 14 dicembre 1933 » 78 »
85. Gusmano Rosanna, nata a Casale Monferrato il 10 novembre 1928 » 78 »
86. Iovino Alfonso, nato a Napoli il 15 settembre 1926 » 78 »
87. Lanfernini Giorgio, nato a Pesaro il 2 aprile 1931 » 78 »
88. Mele Laura, nata a Ceppaloni il 17 marzo 1921 » 78 »
89. Mitrotta Concetta, nata a Brindisi il 3 maggio 1929 » 78 »
90. Orsolini Carlo, nato ad Offida il 24 novembre 1924 » 78 »
91. Rogantini Franco, nato a Santelpidio a Mare il 1° ottobre 1931 . » 78 »
92. Sacchetti Giulio, nato a Zara il 9 gennaio 1927 » 78 »
93. Salvatori Adolfo, nato ad Arnara il 24 settembre 1921 » 78 »
94. Settanni Francesco, nato a Bari il 30 maggio 1926 » 78 »
95. Testaferrata Alessandro, nato ad Empoli il 28 aprile 1932 » 78 »
96. Titone Marcella, nata a Palermo il 16 agosto 1931 » 78 »
97. Formicola Raffaele, nato a Portici il 21 febbraio 1929 . » 76 »
98. Bacchilega Marisa, nata a Imola il 19 marzo 1934 » 75 »
99. Baggio Pietro, nato a Padova il 29 marzo 1934 » 75 »
100. Bini Primo Luigi, nato a Monsano il 20 settembre 1924 » 75 »
101. Biscatti Giuliano, nato a Foligno il 20 novembre 1934 » 75 »
102. Brunelli Bruno, nato a Todi l'8 ottobre 1935 » 75 »
103. Buffa Vincenzo, nato a Napoli il 12 agosto 1929 » 75 »
104. Cagini Pompeo, nato a Perugia il 9 gennaio 1924 » 75 »
105. Camerini Giorgio, nato a Lucca il 31 marzo 1930 . » 75 »
106. Colloridi Vincenzo, nato a Villafranca in Lunigiana il 24 settembre 1929 » 75 »
107. Cordone Giuseppe, nato a Genova Rivarolo il 4 luglio 1932 » 75 »
108. Di Bella Maria, nata a Catania il 27 luglio 1923 » 75 »
109. Di Comite Antonio, nato a Taranto il 13 giugno 1932 » 75 »
110. Di Palma Antonio, nato a Siano il 22 novembre 1925 . » 75 »
111. Duvina Pier Luigi, nato a Firenze il 12 giugno 1933 . » 75 »
112. Favazza Francesco, nato ad Adrano il 2 gennaio 1929 » 75 »
113. Gandullia Ezio, nato a Bernezzo il 12 agosto 1934 » 75 »
114. Gerola Mirella, nata a Collio il 4 novembre 1927 » 75 »
115. Lombardo Giuseppe, nato a Catania il 4 luglio 1926 » 75 »
116. Madon Enrico, nato a Torino il 27 settembre 1935 » 75 »
117. Manzi Filippo, nato a Mercato Sanseverino il 1° maggio 1925 » 75 »
118. Piattella Luigi, nato a Serra S. Quirico l'11 novembre 1926 » 75 »
119. Rindone Edoardo, nato a Palermo il 12 luglio 1928 » 75 »
120. Scarcella Lorenzo, nato a Messina il 19 settembre 1925 . . . . . » 75 »

121. Scuteri Eliseo, nato a S. Calogero il 18 ottobre 1927 punti 75 su 100
122. Serrao Pasquale, nato a Delianova il 20 dicembre 1928 » 75 »
123. Tarani Enzo, nato a Rieti il 20 maggio 1927 » 75 »
124. Tarantola Dante, nato a Brescia il 23 ottobre 1925 » 75 »
125. Terrosi Ferruccio, nato a Grosseto il 17 dicembre 1932 . » 75 »
126. Vespa Maria, nata a Cagliari il 20 novembre 1933 » 75 »
127. Westermann in Vimercati Pia, nata ad Erlenbach Zurigo il 22 aprile 1929 » 75 »
128. Zanda in Voliani Giulia, nata a Livorno il 15 maggio 1933 » 75 »
129. Aiezza Ugo, nato a Vitulazio il 4 maggio 1928 » 73 »
130. Arcangeli Alessandro, nato a Roma il 4 giugno 1923 » 73 »
131. Bossi Aldo, nato a Vigevano il 26 marzo 1929 » 73 »
132. Canestri Giovanni, nato a Castellazzo Bormida il 19 novembre 1926 » 73 »
133. Caramia Giuseppe, nato a Palmanova il 7 ottobre 1933 » 73 »
134. Cicale Francesco, nato a Domodossola il 17 marzo 1935 » 73 »
135. Corda Giovanni, nato a Cagliari il 21 dicembre 1923 » 73 »
136. Corda Roberto, nato a Sinnai il 15 luglio 1923 » 73 »
137. Di Francesco Liliana, nata a Caltanissetta l'11 aprile 1929 » 73 »
138. Dinelli Pierangelo, nato a Livorno il 17 maggio 1933 » 73 »
139. Gasparroni Luigi, nato a Roseto degli Abruzzi il 16 settembre 1925 . » 73 »
140. Gianolio Vittorio, nato a Brescia il 26 maggio 1921 » 73 »
141. Miraglia del Giudice Maurizio, nato a Napoli il 27 gennaio 1934 » 73 »
142. Paniccia Bruno, nato a Sora il 6 dicembre 1928 » 73 »
143. Panzetti Giuseppe, nato a Modena il 13 ottobre 1923 » 73 »
144. Patanè Rosario, nato a Catania l'8 dicembre 1928 » 73 »
145. Rigillo Nicola, nato a Tripoli il 4 giugno 1932 » 73 »
146. Saguì Luigi, nato a Longarone il 28 ottobre 1932 » 73 »
147. Violante Nicola, nato a Bari il 15 giugno 1931 » 73 »
148. Zimbalatti Francesca, nata a Mormanno il 3 marzo 1931 » 73 »
149. Bini Enzo, nato a Firenze il 18 gennaio 1927 » 72 »
150. Bugarini Roberto, nato ad Ancona il 18 marzo 1924 » 72 »
151. Caruso Pietro, nato a Messina il 29 luglio 1931 » 72 »
152. Argento Maria Antonia Paola, nata a Napoli il 19 marzo 1927 » 70 »
153. Beluffi Eugenio, nato a Canneto sull'Oglio il 21 marzo 1929 . » 70 »
154. Cantalini Camillo, nato a S. Pio Delle Camere il 10 settembre 1919 . » 70 »
155. De Filippo Giovanni, nato a Sarno il 17 novembre 1932 . » 70 »
156. De Luca Gaetano Giorgio, nato a Genova il 16 aprile 1929 » 70 »
157. Di Tullio Fernanda, nata a Forlì del Sannio il 4 maggio 1926 . » 70 »
158. Famà Giuseppe, nato ad Avetrana il 18 ottobre 1929 » 70 »
159. Garau Angiolina, nata a Cagliari il 4 gennaio 1930 » 70 »
160. Incalcaterra Giuseppe, nato a Piazza Armerina il 9 agosto 1933 » 70 »
161. Lenza Aristide, nato a Pontecagnano Faiano il 15 gennaio 1930 . » 70 »
162. Mancini Marinella, nata a Modena il 2 settembre 1928 . . . . . . punti 70 su 100
163. Niglio Pietro, nato a Laureana Cilento il 17 maggio 1935 . . . . . . » 70 »
164. Pelargonio Salvatore, nato a Taranto il 5 dicembre 1927 . . . . . . » 70 »
165. Pinzani Antonio, nato a Milano il 20 agosto 1931 . . . . . . » 70 »
166. Pistone Franca Maria, nata a Genova il 28 settembre 1926 . . . . . » 70 »
167. Rolando Paolo, nato a Portici il 9 dicembre 1933 . . . . » 70 »
168. Sciacca Francesco, nato a Catania il 18 agosto 1926 . . . . . . » 70 »
169. Vianello Gramegna in Longo Andreina, nata a Bologna il 27 giugno 1922 . » 70 »
170. Vitolo Guglielmo, nato a Nocera superiore il 9 maggio 1916 . . . . . » 70 »
171. Vizzoni Luciano, nato a Pietrasanta il 16 gennaio 1932 . . . . . . » 70 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 gennaio 1972

Il Ministro: MARIOTTI

(2145)

Graduatoria degli idonei all'esame regionale di idoneità ad aiuto di ostetricia e ginecologia per l'Emilia, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzi, Molise e Sardegna, sessione anno 1970.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, concernente lo stato giuridico del personale degli enti ospedalieri;

Visto il proprio decreto in data 9 ottobre 1969, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 276 del 30 ottobre 1969, con cui sono stati banditi gli esami nazionali e regionali di idoneità del personale sanitario ospedaliero per l'anno 1970;

Visti i verbali della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di ostetricia e ginecologia per l'Emilia, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzi, Molise e Sardegna, sessione anno 1970 nominata con decreto ministeriale 10 ottobre 1970;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei all'esame regionale di idoneità ad aiuto di ostetricia e ginecologia per l'Emilia, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzi, Molise e Sardegna, sessione anno 1970, con il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

1. Bellati Umberto, nato a Milano il 10 aprile 1935 . . . . punti 100 su 100
2. Menghini Giacomo, nato a Roma il 24 luglio 1938 . . . . » 100 »
3. Reale Paolo, nato a Cagliari il 13 gennaio 1940 . . . . » 100 »
4. Vitiello Costantino, nato a Roma il 18 marzo 1940 . . . . » 100 »
5. Vizzone Antonio, nato a Catanzaro il 7 gennaio 1939 . . . . . . » 100 »
6. Curiel Pietro, nato a Trieste il 27 aprile 1937 . . . . » 96 »
7. Iannirubérto Achille, nato a Terlizzi il 18 luglio 1932 . . . . . . » 96 »
8. Passarelli Giovanni, nato a Narni il 10 febbraio 1935 . . . . . . » 96 »
9. Pozzi Maurizio, nato a Roma il 28 novembre 1938 . . . . » 96 »
10. Bazzaro Guido, nato a Premosello il 9 giugno 1938 . . . . . . » 92 »
11. Bruno Vincenzo, nato a Roggiano Gravina il 23 aprile 1939 . . . . . . » 92 »
12. Fabiani Marcello, nato a Roma il 28 febbraio 1939 . . . . . . » 92 »
13. Liguori Fabio, nato a S. Vittore del Lazio, il 9 settembre 1934 . . . . » 92 »

14. Lombardi Antonio, nato ad Addis Abeba il 14 dicembre 1939 punti 92 su 100
15. Tirelli Rodolfo, nato a La Spezia il 18 ottobre 1936 . » 92 »
16. Errico Francesco Paolo, nato a Roma il 26 marzo 1938 . » 90 »
17. Lecca Umberto, nato a Cagliari il 17 maggio 1936 » 90 »
18. Leocani Bonaventura, nato a Brancaleone il 21 febbraio 1933 . » 90 »
19. Lombardo Maurizio, nato a Roma il 29 gennaio 1935 » 90 »
20. Maselli Gioacchino, nato a Monteroduni il 14 giugno 1937 » 90 »
21. Santauri Enrico, nato a Roma il 16 gennaio 1937 » 88 »
22. Tonelli Mario, nato a Deruta il 21 febbraio 1929 » 88 »
23. *Uncini Manganelli Carlo, nato a Magione il 23 settembre 1932* . » 88 »
24. Becca Bruno, nato ad Imola il 6 gennaio 1934 » 86 »
25. Arca Luciano, nato a Roma il 19 gennaio 1937 » 84 »
26. Gentili Antonio, nato a Carrara il 27 aprile 1931 » 84 »
27. Migliorini Antonio, nato a Laterina il 5 gennaio 1936 » 84 »
28. Sabatini Bruno, nato a Secinaro il 31 gennaio 1928 » 84 »
29. Segre Alberto, nato a Saluzzo il 7 gennaio 1936 » 84 »
30. Di Loreto Giovanni, nato a Roma il 4 marzo 1938 » 82 »
31. Garulli Roberto, nato a Roma il 20 ottobre 1935 . » 82 »
32. Manna Amilcare, nato a Baranello il 12 febbraio 1937 . » 82 »
33. Mariani Luigi, nato a Firenze l'11 agosto 1934 . » 82 »
34. Pandozi Silvano, nato a Lenola l'8 settembre 1929 . » 82 »
35. Perino Graziano, nato a Marzano Appio l'8 luglio 1936 » 82 »
36. Scavo Franco, nato ad Ancona il 29 ottobre 1938 . » 82 »
37. Chiari Gianfranco, nato a Roma il 9 luglio 1928 » 80 »
38. Guerresi Ernesto, nato a Cosenza il 19 gennaio 1938 . » 80 »
39. Lucchetti Angelo, nato a Roma il 14 dicembre 1932 » 80 »
40. Murolo Giovanni, nato a Cava dei Tirreni il 20 aprile 1938 . » 80 »
41. Pierotti Adalberto, nato a Terni il 7 febbraio 1928 » 80 »
42. Rossignoli Ennio Sabino, nato a Foggia il 16 marzo 1933 . » 80 »
43. Severi Severo, nato a Perugia il 24 settembre 1939 » 80 »
44. Tellini Piero, nato a Roma il 21 gennaio 1928 » 80 »
45. Favale Walter, nato a Velletri il 22 marzo 1937 » 78 »
46. Rigacci Paolo, nato a Roma il 5 febbraio 1928 » 78 »
47. Spina Giancarlo, nato ad Ascoli Piceno il 12 settembre 1934 . » 78 »
48. D'Onghia Giandomenico, nato a Noci il 29 marzo 1936 » 76 »
49. Lettieri Aldo, nato a Spezzano della Sila il 14 maggio 1935 » 76 »
50. Patrono Donato, nato ad Avellino il 15 ottobre 1929 » 76 »
51. Pelusi Giuseppe, nato a Carpino il 10 febbraio 1938 » 76 »
52. Pomponi Bruno, nato a Borgo a Mozzano il 4 gennaio 1923 » 76 »
53. Ciampelli Carlo Alberto, nato a San Giustino il 28 ottobre 1933 » 74 »
54. Monaco Maurizio, nato ad Ancona il 15 gennaio 1939 . . . . » 74 »
55. Monti Mario, nato a Sansepolcro il 12 marzo 1931 . . . . punti 74 su 100
56. Settepani Rosario, nato a Rodi il 3 settembre 1933 . . . . » 74 »
57. Tangari Francesco, nato a Terlizzi il 6 gennaio 1929 . . . . . . » 74 »
58. Testa Pietro, nato a Torricella Peligna il 20 ottobre 1930 . . . . . » 74 »
59. Bellomo Pietro, nato a Bari il 26 gennaio 1930 . . . . » 72 »
60. Conti Renzo, nato ad Albano il 10 ottobre 1931 . . . . » 72 »
61. Giordano Giuseppe, nato a Varzo il 18 agosto 1935 . . . . . . » 72 »
62. Lattanzi Enzo, nato a Carrara il 19 giugno 1931 . . . . » 72 »
63. Morelli Angiolino, nato a Sermide il 22 aprile 1925 . . . . . . » 72 »
64. *Niccoli Paolo, nato a Prato il 3 maggio 1935* . . . . » 72 »
65. Sorrentino Mirella, nata a Ghedi il 18 giugno 1929 . . . . » 72 »
66. Bacchi Roberto, nato a Merano il 30 ottobre 1929 . . . . » 70 »
67. Bettini Fernando, nato a Livorno il 1° dicembre 1926 . . . . . . » 70 »
68. Bevere Ottone, nato ad Ariano Irpino il 10 agosto 1922 . . . . . . » 70 »
69. Bondioli Antonio, nato a S. Anna Pelago di Pievepelago il 15 ottobre 1933 . » 70 »
70. Bonfirraro Giovanni, nato ad Ascoli Piceno il 24 giugno 1936 . . . . . » 70 »
71. Cantoni Franco, nato a Como il 15 aprile 1930 . . . . » 70 »
72. Doneddu Giovanni Maria, nato ad Osidda il 18 febbraio 1933 . . . . » 70 »
73. Gentile Garimeta, nata a Firenze l'8 febbraio 1934 . . . . » 70 »
74. Mangini Rinaldo, nato a Novara il 23 maggio 1925 . . . . » 70 »
75. Milano Domenico, nato a Scigliano il 1° gennaio 1941 . . . . . . » 70 »
76. Nazzicone Quirino, nato a Cerchio il 24 novembre 1935 . . . . . » 70 »
77. Palombaro Giambattista, nato a Penne il 5 agosto 1930 . . . . . . » 70 »
78. Rainaldi Vittorio Paolo, nato a San Severo il 9 luglio 1937 . . . . . » 70 »
79. Randazzo Francesco, nato a Ferrara il 1° agosto 1939 . . . . . . » 70 »
80. Ricciardi Michele, nato a Campo di Pietra il 3 luglio 1933 . . . . . » 70 »
81. Scozzafava Umberto, nato a Catanzaro il 1° febbraio 1936 . . . . . » 70 »
82. Tata Raffaele, nato a Roma il 5 novembre 1934 . . . . » 70 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 gennaio 1972

Il Ministro: MARIOTTI

(990)

MINISTERO DELLE FINANZE

Assegnazione di una seconda sede per lo svolgimento delle prove scritte del concorso per esami di idoneità alle funzioni di esattore delle imposte dirette.

Con decreto ministeriale 24 gennaio 1972, registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 1972, registro n. 5 Finanze, foglio n. 2, è stato disposto che le prove scritte per il conseguimento della idoneità alle funzioni di esattore delle imposte dirette, di cui all'art. 7 del decreto ministeriale 13 agosto 1971, n. 402003, registrato alla Corte dei conti il 23 settembre 1971, registro n. 49 Finanze, foglio n. 47, avranno luogo in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno, n. 4 e presso l'Ateneo Antoniano « Aula Magna », viale Manzoni n. 1, alle ore otto e trenta dei giorni 23 e 24 febbraio 1972.

(1936)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Diario delle prove scritte del concorso a due posti di sperimentatore degli istituti talassografici, specializzazione in talassografia applicata alla pesca.

Le prove scritte del concorso a due posti di sperimentatore degli istituti talassografici, specializzazione in talassografia applicata alla pesca, carriera direttiva, indetto con decreto ministeriale 23 marzo 1970, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 207 del 18 agosto 1970, avranno luogo a Roma, via Torino n. 45, nei giorni 23, 24 e 25 febbraio 1972, con inizio alle ore 8.30.

(1869)

CORTE DEI CONTI

Sostituzione di un membro della commissione esaminatrice del concorso per titoli ed esami a trenta posti di referendario.

IL PRESIDENTE

Visti i propri decreti in data 13 marzo 1971 e 24 aprile 1971 relativi alla nomina della commissione esaminatrice del concorso per titoli ed esami a trenta posti di referendario della Corte dei conti, indetto con decreto presidenziale 21 ottobre 1970;

Vista la lettera in data 3 gennaio 1972, con la quale il vice procuratore generale della Corte dei conti dott. Flavio Giorgio Marra ha fatto presente di non poter continuare ad assolvere le funzioni di membro di detta commissione esaminatrice, perchè impossibilitato per ragioni di famiglia;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del suddetto membro in seno alla commissione in parola;

Decreta:

Il dott. Pietro Baiocchi, consigliere della Corte dei conti, è nominato membro della commissione esaminatrice del concorso per titoli ed esami a trenta posti di referendario della Corte dei conti, indetto con decreto presidenziale 21 ottobre 1970, in sostituzione del vice procuratore generale della Corte dei conti dott. Flavio Giorgio Marra.

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo per la registrazione.

Roma, addì 5 gennaio 1972

Il presidente: GRECO

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *gennaio* 1972
Registro n. 1 *Presidenza, foglio n.* 207

(1934)

Commissione esaminatrice del concorso per esami a venti posti di segretario o revisore in prova

IL PRESIDENTE

Visto il testo unico di leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;

Vista la legge 5 giugno 1967, n. 417;

Visto il proprio decreto in data 16 marzo 1971, con il quale è stato indetto il concorso per esami a venti posti di segretario o revisore in prova nel ruolo della carriera di concetto ordinaria della Corte dei conti;

Viste le designazioni del Ministero della pubblica istruzione e del Ministero del tesoro;

Decreta:

La commissione esaminatrice del concorso per esami a venti posti di segretario o revisore in prova nel ruolo della carriera di concetto ordinaria della Corte dei conti, indetto con decreto del 16 marzo 1971, è costituita come segue:

Presidente:

Barbato dott. Beniamino, consigliere della Corte dei conti.

Membri:

Serrao dott. Feliciano, primo referendario della Corte dei conti;

Cannistrà dott. Giuseppe, primo referendario della Corte dei conti;

Ruggeri dott. Giovanni, direttore di divisione della Ragioneria generale dello Stato;

Sodaro prof.ssa Walchiria nata Bartolucci, ordinario di ragioneria nell'istituto tecnico commerciale « Duca degli Abruzzi » di Roma.

Segretario:

Santini dott. Elio, direttore di segreteria della Corte dei conti.

Spetta agli indicati componenti la commissione esaminatrice il compenso previsto dalla legge 5 giugno 1967, n. 417, da imputarsi al capitolo 1691 del bilancio del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1971.

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo della Corte per la registrazione.

Roma, addì 14 dicembre 1971

Il presidente: GRECO

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *gennaio* 1972
Registro n. 1 *Presidenza, foglio n.* 117

(1935)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.